



Riferimento: H413-0070

# **Modifica delle basi legali dell'imposizione del prodotto lordo dei giochi (PLG)**

## Sintesi

*La principale conclusione a cui giunge l'analisi effettuata è che, stando alle cifre attualmente disponibili, le case da gioco svizzere sono riuscite a conseguire una redditività superiore a quella della maggior parte degli altri rami dell'economia. Dai dati forniti dall'Ufficio federale di statistica si evince che tra il 2004 e il 2005 la redditività degli attivi (ROA) dei vari settori economici si è attestata tra il -0,7 % dei trasporti per vie d'acqua e il 17,25 % delle attività culturali, sportive e ricreative (media 5,32 %). Le case da gioco, invece, evidenziano un ROA del 12,25 % per lo stesso periodo e del 18,9 % per il 2007.*

*La performance delle case da gioco svizzere risulta superiore anche se paragonata a quella di importanti gruppi internazionali di alberghi e casinò. Per il periodo 2004-2005 i gruppi di riferimento raggiungono, infatti, un ROA medio compreso tra lo 0,68 % di Pinnacle e l'8,51 % di Sands (media 3,8 %).*

*L'analisi delle aliquote d'imposta applicate all'estero dimostra che le case da gioco tedesche, austriache e francesi sono soggette a una tassazione più elevata rispetto a quelle svizzere, sebbene alcuni Paesi europei non limitrofi applichino aliquote inferiori (Belgio, Gran Bretagna).*

*Alla luce di questi dati e del disposto dell'articolo 41 LCG, secondo cui il Consiglio federale fissa l'aliquota della tassa in modo che case da gioco gestite secondo i principi dell'economia aziendale possano ricavare un rendimento adeguato dal capitale investito, appare opportuno procedere a un adeguamento delle tariffe, aumentando l'aliquota d'imposta.*

*L'ordinanza sulle case da gioco prevede, per le case da gioco dotate di concessione A, una progressione dell'imposta a partire da una soglia di 20 milioni di franchi, mentre per quelle con concessione B la soglia è di 10 milioni di franchi.*

*Dopo aver esaminato le possibili varianti e la loro incidenza sulla redditività dei casinò e sugli introiti fiscali della Confederazione e dei Cantoni, la CFCG propone al Consiglio federale di modificare il sistema d'imposizione, fissando a 10 milioni di franchi la soglia a partire dalla quale l'aliquota d'imposta comincia a crescere per entrambe le categorie di case da gioco (variante A).*

*Gli obblighi legali che definiscono l'infrastruttura indispensabile per la gestione dei giochi sono identici per i due tipi di concessione; l'unica differenza è che i casinò con concessione A hanno una maggiore libertà in quanto all'offerta di gioco. Di conseguenza, appare del tutto ragionevole armonizzare le soglie da cui parte la progressione dell'aliquota.*

*Per quanto concerne un possibile incremento della progressione dell'aliquota, occorre tenere conto dell'evoluzione del prodotto lordo dei giochi (PLG) prevista per il futuro. L'analisi dei risultati dei giochi (PLG) registrati nei primi nove mesi del 2008 rivela che alcune case da gioco, tra cui le maggiori, presentano una marcata flessione del PLG rispetto allo stesso periodo del 2007. Per tale motivo non sarebbe saggio aumentare la progressione, poiché per alcune case da gioco ciò potrebbe comportare un eccessivo calo della redditività.*

*L'adozione del sistema d'imposizione proposto permetterebbe di generare introiti fiscali supplementari nell'ordine di 22 milioni di franchi (sulla base dei PLG registrati nel 2007), interamente provenienti dai casinò di tipo A. Questa soluzione permetterebbe di eliminare una disparità di trattamento del tutto ingiustificata tra casinò di tipo A e casinò di tipo B.*

## Indice

<b>1. Analisi della situazione</b>	<b>4</b>
1.1. Introduzione	4
1.2. Basi legali	4
1.3. Imposizione dei casinò in Svizzera e all'estero	5
1.3.1. Aliquote d'imposta dei casinò svizzeri (2003-2007)	5
1.3.2. Aliquote d'imposta dei casinò all'estro	6
1.4. Redditività dei casinò svizzeri	10
1.4.1. Nozione di rendimento adeguato del capitale investito	10
1.4.2. Indicatori di redditività	11
1.4.2.1. Valore attuale netto (VAN)	11
1.4.2.2. Indicatori contabili (ROE, ROA, margine netto)	12
1.4.2.3. Analisi comparativa della redditività	13
1.4.2.4. Livello di spesa e intensità capitalistica	17
1.5. Gestione secondo i principi dell'economia aziendale	18
1.6. Presa di posizione della Federazione svizzera dei casinò (FSC)	19
<b>2. Soluzioni e conseguenze</b>	<b>20</b>
2.1. Varianti	20
2.2. Impatto sulla redditività dei casinò	21
2.3. Impatto sugli introiti fiscali	24
2.4. Proposta	24
<b>3. Allegati</b>	<b>26</b>
A. Redditività dei casinò svizzeri (2004-2007)	26
B. Redditività dei rami dell'economia svizzera (2002-2005)	28
C. Redditività di gruppi stranieri di alberghi e casinò	31

## **1. Analisi della situazione**

### **1.1. Introduzione**

Con decisione del 9 marzo 2007, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Situazione delle case da gioco in Svizzera» e delle relative raccomandazioni della CFCG. Al contempo, il DFGP è stato incaricato di verificare le basi legali dell'imposizione fiscale del prodotto lordo dei giochi dei casinò (PLG) e di sottoporre al Consiglio federale un rapporto con proposte per ottimizzare il potenziale fiscale.

La prima parte del presente rapporto analizza la situazione attuale delle case da gioco in materia di tassazione. La seconda parte propone un esame delle possibili alternative che permetterebbero di raggiungere l'obiettivo di ottimizzare il potenziale fiscale dei casinò. I principali temi trattati sono:

- panoramica dei sistemi di tassazione in Svizzera e all'estero;
- analisi giuridica ed economica della nozione di «rendimento adeguato»;
- definizione degli indicatori di redditività pertinenti (ROA/ROE/margine netto);
- analisi comparativa della redditività dei casinò svizzeri;
- riflessioni sulla nozione di gestione secondo i principi dell'economia aziendale
- proposte per ottimizzare il potenziale fiscale delle case da gioco;
- analisi dell'impatto delle varianti proposte sulla redditività dei casinò e sugli introiti fiscali derivanti dall'imposta sulle case da gioco;
- raccomandazioni sul prosieguo della procedura.

### **1.2. Basi legali**

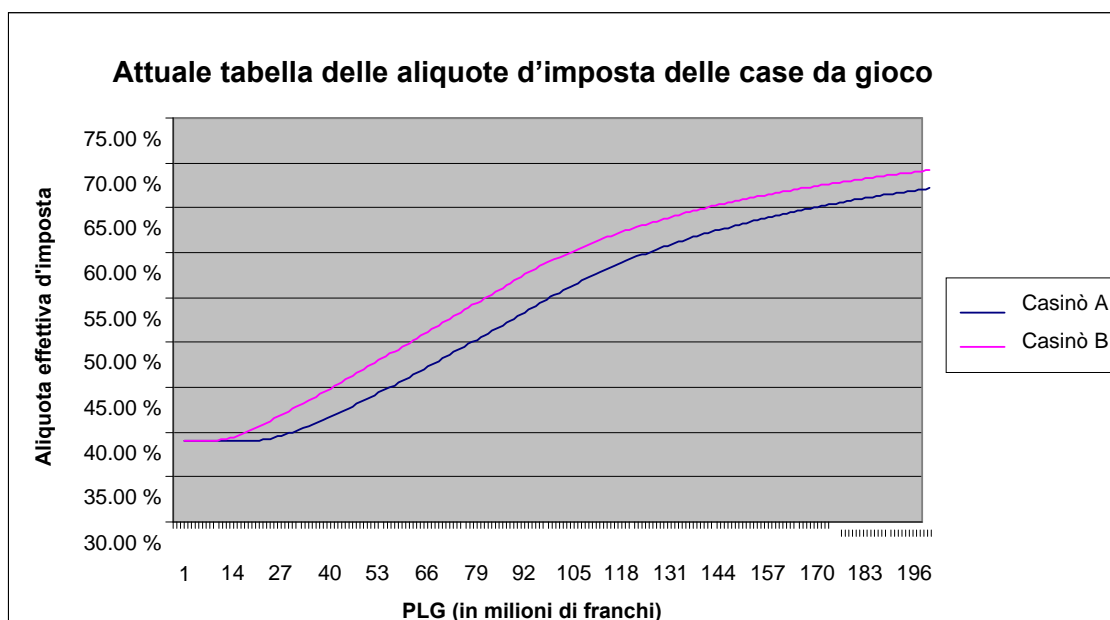
L'articolo 106 capoverso 3 Cost. stabilisce che «la Confederazione riscuote dai casinò una tassa commisurata ai loro introiti; la tassa non può eccedere l'80 % degli introiti lordi provenienti dal gioco. Essa è impiegata per coprire il contributo federale all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità». Questo articolo fornisce due indicazioni importanti per la presente analisi: la prima è il limite massimo dell'80 % fissato per l'aliquota d'imposta, la seconda è la base imponibile, cioè il PLG, costituito dalla differenza tra le poste giocate e le vincite incassate (art. 40 LCG), ossia un importo lordo indipendente dai costi d'esercizio.

L'articolo 41 LCG fissa le basi della tassazione delle case da gioco e prevede che l'aliquota della tassa, fissata dal Consiglio federale in modo che le case da gioco gestite secondo i principi dell'economia aziendale possano ricavare un rendimento adeguato dal capitale investito, debba collocarsi tra un minimo del 40 % e un massimo dell'80 % (agevolazioni escluse). Occorre inoltre considerare altri due elementi: la possibilità di optare per un'aliquota progressiva e quella di applicare aliquote diverse alle due categorie di case da gioco (A e B).

Il messaggio relativo alla LCG riporta alcune precisazioni, che è opportuno ricordare. Uno degli obiettivi principali di questa legge è quello «di rendere accessibile alla Confederazione, grazie al prelievo di una tassa ottimale sulle case da gioco, un'ulteriore fonte d'entrata per il finanziamento dell'AVS e dell'AI». L'aliquota d'imposta deve inoltre essere «scelta in modo da impedire rendimenti sproporzionati sui capitali investiti, ma da permettere di ricavare rendimenti possibilmente adeguati nonostante il pagamento della tassa (...). Per individuare la giusta (ossia l'adeguata ed equa) aliquota fiscale dall'alto verso il basso, il Consiglio federale propone come aliquota di partenza quella prevista nella Costituzione, vale a dire al massimo

l'80 % del PLG». Tuttavia, l'aliquota fiscale non può «scendere sotto il 60 %<sup>1</sup>». Tra le considerazioni giudicate determinanti per fissare l'aliquota d'imposta, figura in particolare il fatto che «se l'aliquota fiscale stabilita per la tassa sulle case da gioco è troppo bassa, si determinano rendimenti eccessivi sul capitale investito. Questi rendimenti o sono versati ai finanziatori o sono impiegati per la sovvenzione indiretta di attività connesse o per altri scopi, il che in definitiva significa, nel confronto con quelle regioni e quelle aziende che non hanno ottenuto la concessione, un grosso privilegio e una distorsione della concorrenza fra le regioni».

Gli articoli 82 e 83 OCG definiscono il sistema di tassazione per le case da gioco di categoria A e B, prevedendo un'aliquota di base del 40 % per la tassa riscossa sui PLG fino a 20 milioni di franchi per i casinò di tipo A e fino a 10 milioni di franchi per i casinò di tipo B. Oltre tale soglia l'aliquota di base aumenta dello 0,5 % per ogni ulteriore milione di franchi di PLG, fino a raggiungere l'aliquota massima dell'80 %. Il grafico seguente mostra le aliquote effettive d'imposta per le due categorie di casinò con un PLG compreso tra 0 e 200 milioni di franchi.



### 1.3. Imposizione fiscale dei casinò in Svizzera e all'estero

#### 1.3.1. Aliquote d'imposta dei casinò svizzeri (2003-2007)

Nel 2007 l'aliquota d'imposta media di tutti i casinò svizzeri ha raggiunto il 52,9 % (54,9 % per i casinò di tipo A e 50,1 % per quelli di tipo B). Le aliquote variano tra il 26,7 % dei piccoli casinò che beneficiano di agevolazioni turistiche, come Davos e St. Moritz, e il 60,6 % del casinò con il PLG più elevato, ossia Mendrisio.

La tabella seguente fornisce una panoramica delle aliquote d'imposta dei casinò svizzeri tra il 2003 e il 2007. Va sottolineato che si tratta di aliquote d'imposta effettive, cioè applicate dopo la deduzione di eventuali agevolazioni fiscali<sup>2</sup>. L'aumento delle aliquote tra il 2003 e il 2007 si spiega essenzialmente con l'incremento del PLG e con la soppressione della riduzione giusta l'art. 41 cpv. 4 LCG estendibile a non oltre i primi quattro anni d'esercizio, di cui in passato hanno beneficiato alcune case da gioco di tipo B.

<sup>1</sup> Nella versione finale della legge l'aliquota minima d'imposta è stata ridotta al 40 %.

<sup>2</sup> Riduzione secondo l'art. 41 cpv. 4 LCG; riduzione per investimenti di utilità pubblica secondo l'art. 42 cpv. 1 LCG e riduzione turistica secondo l'art. 42 cpv. 2 LCG.

Tipo	Casinò	Aliquota d'imposta*				
		2007	2006	2005	2004	2003
A	Baden	57.84%	56.56%	56.27%	56.23%	58.34%
A	Basilea	56.89%	54.81%	53.78%	51.75%	50.00%
A	Montreux	59.43%	56.78%	52.97%	50.60%	48.35%
A	Lugano	58.96%	58.12%	56.66%	51.59%	48.27%
A	Berna	46.41%	46.76%	45.28%	44.49%	43.91%
A	Lucerna	45.21%	44.42%	43.24%	42.85%	42.44%
A	San Gallo	44.98%	44.03%	43.28%	42.21%	41.37%
	<b>Totale A</b>	<b>54.88%</b>	<b>53.47%</b>	<b>52.07%</b>	<b>50.17%</b>	<b>50.31%</b>
B	Arosa	-	-	-	-	13.33%
B	Bad Ragaz	42.35%	41.83%	41.75%	41.46%	31.78%
B	Courrendlin	40.33%	40.05%	40.00%	35.00%	30.00%
B	Crans	25.88%	25.40%	25.10%	26.92%	20.50%
B	Davos	26.67%	13.33%	13.33%	13.33%	13.33%
B	Granges-Paccot	40.30%	41.75%	41.08%	35.33%	30.05%
B	Interlaken	40.26%	40.14%	40.06%	35.00%	30.00%
B	Mendrisio	60.55%	61.09%	59.64%	55.79%	55.72%
B	Meyrin	57.14%	53.64%	51.76%	48.86%	43.28%
B	Locarno	44.34%	43.94%	44.28%	43.64%	36.22%
B	Pfäffikon	46.40%	46.20%	44.56%	43.93%	35.89%
B	Sciaffusa	41.18%	41.07%	40.82%	35.37%	30.63%
B	St. Moritz	26.67%	13.33%	13.33%	13.33%	13.33%
B	Zermatt	-	-	-	-	13.33%
	<b>Totale B</b>	<b>50.05%</b>	<b>49.61%</b>	<b>48.66%</b>	<b>45.66%</b>	<b>40.87%</b>
	<b>Totale A+B</b>	<b>52.90%</b>	<b>51.88%</b>	<b>50.68%</b>	<b>48.40%</b>	<b>46.49%</b>

\* Aliquota d'imposta effettiva previa detrazione delle agevolazioni fiscali. Nei casi in cui non è stata notificata la decisione di tassazione definitiva, l'aliquota indicata è provvisoria ed è stata calcolata basandosi sugli elementi a disposizione.

### 1.3.2. Aliquote d'imposta dei casinò all'estero

La legislazione dei Paesi europei in materia di tassazione delle case da gioco è molto eterogenea, il che rende difficile qualsiasi confronto. L'imposta può consistere in una percentuale del PLG, in un importo forfettario versato su base annua o mensile, oppure in una combinazione dei due sistemi. In vari Paesi gli apparecchi automatici e i giochi da tavolo sono tassati con sistemi diversi. È altrettanto frequente che le case da gioco siano soggette a varie imposte, alcune riscosse a livello nazionale e altre a livello regionale o comunale. Spiccano in particolare i casi della Francia, dove si sovrappongono addirittura 14 tributi, imposte e tasse, e della Germania, dove ogni *Land* ha un proprio sistema di imposizione fiscale.

#### Francia<sup>1</sup>

La Francia adotta un sistema fiscale a più livelli. Un primo prelievo forfettario è effettuato sin dal primo franco e corrisponde allo 0,5 % del PLG dei giochi tradizionali e al 2 % del PLG teorico degli apparecchi automatici. Vengono poi calcolati due abbattimenti prima del prelievo progressivo sul PLG (PPPLG), riportato nella tabella seguente. Il primo abbattimento è automatico e corrisponde al 25 % della base imponibile. Il secondo è facoltativo e può raggiungere il 10 %, se il casinò finanzia manifestazioni artistiche di qualità o investe nelle attrezzature e la manutenzione della propria infrastruttura alberghiera e termale. I proventi di

<sup>1</sup> I dati riportati provengono da un rapporto del Senato francese del 13 febbraio 2002; i valori sono espressi in franchi francesi (FF 1 = € 0.152)

questa imposta sono ripartiti tra lo Stato (90 %) e il comune in cui si trova la casa da gioco (10 %).

#### Prelievo progressivo sul PLG (PPPLG)

PLG	Aliquota
Tra FF 1 775 000 e FF 3 300 000	35%
Tra FF 3 300 000 e FF 5 500 000	45%
Tra FF 5 500 000 e FF 16 500 000	55%
Tra FF 16 500 000 e FF 27 500 000	60%
Tra FF 27 500 000 e FF 38 500 000	65%
Tra FF 38 500 000 e FF 49 500 000	70%
Oltre FF +49 500 000	80%

Fonte: Rapporto informativo 223, commissione delle finanze del Senato (2001-2002), F. Trucy

I comuni riscuotono, inoltre, un prelievo convenzionale, che non può superare il 15 % del PLG. Va poi menzionato il contributo al rimborso del debito sociale (CRDS), pari al 3 % del PLG; il contributo sociale generalizzato (CSG), che ammonta al 7,5 % del 68 % del prodotto lordo teorico degli apparecchi automatici; l'imposta sugli spettacoli, a cui sono soggetti gli apparecchi automatici (da FF 100 a FF 600 per apparecchio), e infine l'imposta sulle società<sup>1</sup> (33,33 % dell'utile).

La somma di tutti i prelievi operati dallo Stato e dai comuni non deve superare l'80 % del PLG del casinò.

Sebbene le vincite del gioco siano teoricamente esenti da imposte, i giocatori devono comunque versare una tassa per l'accesso alle sale da gioco tradizionali e un'imposta del 10 % sulle vincite superiori a 10 000 franchi francesi agli apparecchi automatici.

#### **Gran Bretagna**

La Gran Bretagna adotta sistemi diversi per i giochi da tavolo e gli apparecchi automatici. Le relative tabelle di tassazione sono state riviste al rialzo e le nuove aliquote sono entrate in vigore nell'agosto del 2006 per gli apparecchi automatici e nel luglio del 2007 per i giochi da tavolo.

#### Giochi da tavolo

I giochi da tavolo sono soggetti a un'imposta sul PLG compresa tra il 15 % e il 50 %.

PLG	Aliquota
Fino a £ 1 863 500	15%
Tra £ 1 863 500 e £ 3 129 500	20%
Tra £ 3 129 500 e £ 5 347 000	30%
Tra £ 5 347 000 e £ 10 027 000	40%
A partire da £ 10 027 000	50%

Fonte: Sito Internet HM Revenue & Customs, Governo del Regno Unito

<sup>1</sup> Aliquote inferiori possono essere praticate per le società con utile inferiore a una determinata soglia o le piccole imprese.

## Apparecchi automatici

Gli apparecchi automatici sono soggetti a un'IVA (VAT) del 17,5 %, a cui si aggiunge un importo forfettario compreso tra 735 e 5 000 sterline inglesi per l'acquisizione di una licenza annuale (*amusement machine licence duty*). Il costo della licenza è riportato nella tabella sottostante.

Durata della licenza (in mesi)	<b>Cat. A</b> Tutti gli apparecchi non rientranti nelle altre categorie	<b>Cat. B1</b> poste < £ 2 vincita < £ 4 000	<b>Cat. B2</b> poste < £ 100 vincita < £ 500	<b>Cat. B3</b> poste < £ 1 vincita < £ 500	<b>Cat. B4</b> poste < £ 1 vincita < £ 250	<b>Cat.C</b> poste < £ 0.5 vincita < £ 25 oppure poste < £ 0.05
1	435	220	170	170	155	65
3	1 310	655	515	515	465	195
6	2 625	1 310	1 030	1 030	935	385
12	5 000	2 500	1 965	1 965	1 780	735

Fonte: Sito Internet HM Revenue & Customs, Governo del Regno Unito

## **Germania**

In Germania l'imposta sulle case da gioco non è riscossa dallo Stato federale, ma dai *Länder*. I sistemi d'imposizione variano da una regione all'altra. Dal 28.04.2006, oltre all'imposta sui giochi, i casinò devono versare anche un'imposta sul fatturato (*Umsatzsteuer*), che ammonta al 19 %. I *Länder* hanno la facoltà di ridurre l'imposta sui giochi riscossa per neutralizzare gli effetti dell'imposta sul fatturato, altrimenti il carico fiscale potrebbe superare il 100 % del PLG.

In Baden-Württemberg le case da gioco sono soggette a un'imposta di base pari al 50 % del PLG per i primi 25 milioni di euro, al 55 % tra 25 e 50 milioni e infine al 60 % oltre i 50 milioni<sup>1</sup>. A questa imposta di base si aggiunge un'imposta addizionale sul PLG del 30 % per i primi 25 milioni di euro, del 25 % tra 25 e 50 milioni e infine del 20 % oltre i 50 milioni. L'imposta addizionale può essere aumentata del 12 %, sempre che sia garantito un profitto sufficiente per l'esercente. L'imposta sulle mance è stata soppressa nel 2005.

In Baviera le case da gioco sono soggette a un'imposta di base pari al 50 % del PLG per i primi 25 milioni di euro, al 55 % tra 25 e 50 milioni e infine al 60 % oltre i 50 milioni.

A Berlino le case da gioco sono soggette a un'imposta di base pari al 50 % del PLG per i primi 25 milioni di euro, al 55 % tra 25 e 50 milioni e infine al 60 % oltre i 50 milioni. A questa imposta di base si aggiungono due imposte addizionali sul PLG. La prima ammonta al 30 % del PLG per i primi 25 milioni di euro, al 25 % tra 25 e 50 milioni e infine al 20 % oltre i 50 milioni. La seconda ammonta all'11 % del PLG, ma può essere ridotta per permettere all'esercente di conseguire una redditività adeguata.

Nello Schleswig-Holstein le case da gioco sono soggette a un'imposta di base pari al 50 % del PLG e a un'imposta addizionale del 30 % del PLG, che può tuttavia essere ridotta o aumentata. Può essere ridotta del 10 % se il casinò ha un PLG annuo inferiore a 3,5 milioni di euro e se propone il gioco della roulette nella maggior parte dei giorni di apertura. Può invece essere aumentata se il PLG supera i 12 milioni di euro. Tale aumento non può tuttavia

<sup>1</sup> Tale imposta può essere ridotta del 30 % durante il primo anno d'esercizio, del 20 % durante il secondo e del 10 % durante il terzo.



superare l'8 % della quota di PLG eccedente i 12 milioni di euro. Anche le mance possono essere soggette a un'imposta massima del 10 %.

Nello Saarland le case da gioco devono versare un'imposta di base del 50 % del PLG per i primi 45 milioni di euro e del 60 % oltre tale importo<sup>1</sup>. A questa imposta di base si aggiunge un'imposta addizionale sul PLG del 12 %.

<b>Land</b>	<b>Imposta sul PLG</b> (esclusa l'imposta sul fatturato)
Baden-Württemberg	80% - 92%
Baviera	50% - 60%
Berlino	80% - 91%
Schleswig-Holstein	70% - 88%
Saarland	62% - 72%

*Fonte: Legge sulle case da gioco Baden-Württemberg, Baviera, Berlino, Schleswig-Holstein, Saarland*

## **Austria**

In Austria i giochi d'azzardo sono un monopolio di Stato. I giochi da tavolo e gli apparecchi automatici sono tassati secondo modalità diverse: la roulette, il baccarat e il baccarat chemin de fer sono soggetti a un'imposta progressiva compresa tra il 35 % e l'80 % del PLG; gli altri giochi da tavolo sono tassati con un'aliquota fissa del 48 %. Gli apparecchi automatici sono tassati con un'aliquota fissa del 39 %, a cui si aggiunge un'imposta sul fatturato del 20 %.

<b>Roulette, baccarat, baccarat Chemin de fer</b>	<b>Aliquota in % del PLG</b>
Fino a € 35 000	35%
Tra € 35 000 e € 70 000	40%
Tra € 70 000 e € 105 000	45%
Tra € 105 000 e € 140 000	50%
Tra € 140 000 e € 215 000	55%
Tra € 215 000 e € 325 000	60%
Tra € 325 000 e € 510 000	65%
Tra € 510 000 e € 730 000	70%
A partire da € 730 000	80%

## **Belgio**

Il Belgio applica sistemi d'imposizione diversi a seconda del tipo di gioco. La seguente tabella fornisce una panoramica delle aliquote applicate:

<sup>1</sup> Questa imposta può essere ridotta a un minimo del 40 % nei primi 5 anni di attività.

<b>Gioco</b>	<b>Base imponibile in euro</b>	<b>Aliquota</b>
Apparecchi automatici	Prodotto lordo dei giochi:	
	da € 0.01 a € 1 200 000,00	20%
	da € 1 200 000,01 a € 2 450 000,00	25%
	da € 2 450 000,01 a € 3 700 000,00	30%
	da € 3 700 000,01 a € 6 150 000,00	35%
	da € 6 150 000,01 a € 8 650 000,00	40%
	da € 8 650 000,01 a € 12 350 000,00	45%
	a partire da € 12 350 000,01	50%
Baccara chemin de fer	Vincite del banco	4.8-5.30%
Roulette senza zero	Vincite dei giocatori	2.75-3.00%
Altri giochi d'azzardo	PLG fino a € 1 360 000,00	33%
	PLG a partire da € 1 360 000,01	44%

Fonti: Servizio fiscale della regione del Vallone, [http://fiscalite.wallonie.be/article.php3?id\\_article=37](http://fiscalite.wallonie.be/article.php3?id_article=37);

Istituto svizzero di diritto comparato, [http://ec.europa.eu/internal\\_market/services/docs/gambling/study3\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/services/docs/gambling/study3_en.pdf)

## Italia

I dati comparativi per l'Italia sono praticamente inesistenti. Nel 1999 il sistema è stato sottoposto a revisione<sup>1</sup>, al fine di eliminare la doppia imposizione (IVA e imposta sugli spettacoli), a cui erano soggette le case da gioco. A livello locale, i casinò devono versare imposte complementari stabilite dalle regioni in cui sorgono.

## Conclusioni

Sebbene non sia possibile effettuare un confronto diretto tra i sistemi di tassazione per i motivi esposti all'inizio del capitolo, la presente analisi permette comunque di concludere che nel complesso le aliquote d'imposta applicate in Svizzera si collocano nella media: sono inferiori alle aliquote applicate nei Paesi confinanti (Germania, Austria, Francia), ma superiori a quelle della Gran Bretagna e del Belgio.

### 1.4. Redditività dei casinò svizzeri

Indipendentemente dalle aliquote fiscali applicate in Europa, il punto di riferimento per la presente analisi è fornito dall'articolo 41 LCG, che stabilisce che il Consiglio federale fissa l'aliquota della tassa, in modo che case da gioco amministrate secondo i principi dell'economia aziendale possano ricavare un rendimento adeguato dal capitale investito. Tuttavia, questa indicazione è difficile da interpretare, poiché l'articolo si riferisce a due nozioni astratte: il «rendimento adeguato del capitale investito» ed i « principi dell'economia aziendale », concetti che si tenteranno di definire nel modo più preciso possibile.

<sup>1</sup> Decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60. Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti in attuazione della legge 3 agosto 1998, n. 288, nonché modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi. Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12.03.1999.

### 1.4.1. Nozione di rendimento adeguato del capitale investito

Durante i dibattiti parlamentari in merito alla LCG, la nozione di «rendimento adeguato del capitale investito» è stata oggetto di un confronto tra il consigliere federale Arnold Koller, responsabile del dossier, e il consigliere nazionale Michael Dreher. Sebbene non sia stato fissato formalmente alcun valore specifico, il passaggio riportato di seguito fornisce alcune indicazioni sul livello di rendimento ritenuto adeguato.

- Michael Dreher: (... angemessene Rendite ...) ist jedoch ein Gummiparagraph allererster Güte. Da, Herr Bundesrat Koller, würde ich denn doch sehr gerne wissen - Sie können einen Prozentsatz nennen -, was eine angemessene Dividende auf dem investierten Kapital ist, bei diesen „cash cows“, die wir allesamt erwarten. Sind es 20 Prozent Dividende? Das schiene mir das Minimum zu sein, damit die Investoren einen Ansporn haben, um zu investieren. Oder sind es 6 Prozent wie bei einer schlecht rentierenden Bergbahn? Mich würde sehr interessieren, was der Bundesrat in Prozenten vom investierten Kapital unter angemessener Rendite versteht.
- BR Arnold Koller: (antwortet) Wir können uns hier im Gesetz natürlich nicht auf einen bestimmten Prozentsatz festlegen, aber es soll eine angemessene Rendite für Risikokapital sein. Diese muss nicht ganz so hoch sein, wie Sie erwähnt haben. In jüngster Zeit haben ja jene Unternehmen, die 15 bis 20 Prozent Rendite in Aussicht gestellt haben, mit diesem ehrgeizigen Ziel nicht unbedingt die besten Erfahrungen gemacht.
- Michael Dreher (insistiert): Ich habe sehr konkret gefragt, wie viele Prozent Dividende auf dem investierten Kapital nach Meinung des Bundesrates angemessen seien, und Sie haben mir lediglich gesagt, dass diejenigen Unternehmen, die 15 bis 20 Prozent versprochen hätten, ja auch nicht immer Erfolg hätten. Es gibt viele, die 20 und mehr Prozent zahlen. Gibt es im Bundesrat eine Meinung darüber - Sie können nur eine Zahl sagen - wie viele Prozent auf dem investierten Kapital als Dividende angemessen sind?
- BR Arnold Koller (antwortet): Eine Zahl, Herr Dreher, kann ich eben gerade nicht nennen. Als Finanzspezialist wissen Sie - das hängt natürlich auch von den Finanzmarktverhältnissen ab - wie hoch beispielsweise die Verzinsung von Obligationen ist und wie hoch dementsprechend auch die Verzinsung oder der Gewinn auf Risikokapital ist. Hier müssen wir beweglich bleiben, weil auch die Finanzmärkte bekanntlich beweglich sind.

Da questo dialogo è possibile dedurre che il tasso di rendimento del capitale investito dai casinò dovrebbe essere inferiore al 20 %, situandosi all'incirca tra il 10 % e il 15 %, in funzione del rendimento conseguito da altre attività finanziarie, in particolare obbligazioni e capitale di rischio. Essenzialmente, il rendimento delle case da gioco dovrebbe ricalcare quello dei collocamenti alternativi con un grado di rischio simile.

### 1.4.2. Indicatori di redditività

Per misurare la creazione di valore in ambito finanziario sono stati sviluppati diversi indicatori, alcuni di natura contabile (utile netto, EBIT, EBITDA, ROA, ROE, ROCE, ROIC), altri di natura finanziaria (VAN), di natura ibrida (EVA, CFROI) o di natura borsistica (MVA, TSR).

#### 1.4.2.1. Valore attuale netto (VAN)

Il miglior indicatore per misurare la creazione o la distruzione di valore ottenuta dalle risorse di un'impresa è senza dubbio il valore attuale netto (VAN). Il VAN di un investimento rappresenta il valore totale dei flussi di cassa generati dall'investimento, attualizzati in base al tasso di rendimento fissato dal mercato, tenuto conto del rischio dell'investimento. L'inconveniente principale è che il VAN può essere calcolato solo a posteriori, poiché presuppone la cono-

scenza dei flussi di cassa futuri, nonché del costo medio ponderato del capitale, che a sua volta dipende dal premio di rischio applicabile all'investimento considerato, legato ai rendimenti conseguiti dagli altri attivi sul mercato finanziario. Viste le incertezze inerenti a queste variabili, ai fini della presente analisi non saranno utilizzati indicatori basati su incognite, ossia il VAN e gli indicatori ibridi (EVA e CFROI).

#### 1.4.2.2. Indicatori contabili (ROE, ROA, margine netto)

Le case da gioco svizzere non sono quotate in borsa, quindi gli unici indicatori di cui si dispone per misurare la loro redditività sono di natura contabile. Per consentire un'analisi comparativa con le case da gioco all'estero o con altri rami dell'economia, si farà ricorso a indicatori di uso frequente e cioè il ROA (*return on assets*), il ROE (*return on equity*) e il margine netto. Questi indici non sono però perfetti e la loro grande debolezza risiede nel fatto che possono essere influenzati dalla politica di ammortamento, di finanziamento e di distribuzione dei dividendi dell'impresa.

Altri indicatori pertinenti come il ROIC (*return on invested capital*) o il ROCE (*return on capital employed*) sono stati scartati a causa delle relative difficoltà di calcolo e dell'assenza di dati confrontabili.

##### ➤ Return on assets (ROA) o redditività delle attività

La redditività delle attività (ROA) misura la redditività del capitale investito e fornisce indicazioni sull'efficacia di un'impresa nell'utilizzare i propri attivi per generare profitti. È pari al rapporto tra il risultato netto e il totale degli attivi<sup>1</sup>. A volte, questo indicatore è definito anche come rendimento dell'investimento (*return on investment, ROI*), benché formalmente il totale degli attivi non equivalga al capitale investito.

Sarebbe quindi più corretto basarsi sul ROIC (*return on invested capital*), che corrisponde al rapporto tra il risultato netto e il capitale effettivamente investito, ossia il totale degli attivi previa deduzione delle liquidità eccedenti e del capitale di terzi senza interessi. Il problema è che non esiste alcun metodo per determinare l'importo delle liquidità eccedenti, per cui qualsiasi stima sarebbe arbitraria. Questo fatto è particolarmente significativo per le case da gioco, che devono disporre di liquidità sufficienti per poter far fronte all'eventualità di una o più vincite importanti (jackpot).

Nel presente studio si adotterà il ROA come indicatore di riferimento, poiché è quello che più si avvicina alla nozione di «rendimento del capitale investito» stabilita dalla legge e per di più permette di effettuare un'analisi comparativa.

$$\text{ROA} = \text{Utile netto} / \text{Totale attivi}$$

##### ➤ Return on equity (ROE) o redditività del capitale proprio

La redditività del capitale proprio (ROE) misura in percentuale il rapporto tra il risultato netto e il capitale proprio<sup>1</sup>. Tale indicatore non misura quindi la redditività del capitale investito, poiché non tiene conto del capitale di terzi che ne fa parte. Lo svantaggio principale di questo indice è che dipende dalla struttura di finanziamento dell'impresa, ossia dal rapporto tra il capitale proprio e il capitale di terzi.

---

<sup>1</sup> Il totale degli attivi e il capitale proprio sono calcolati in base alla media a inizio e a fine esercizio.

$$\text{ROE} = \text{Utile netto} / \text{Capitale proprio}$$

➤ Margine netto (M)

Il margine netto (M) corrisponde al risultato netto fratto il fatturato escluse le imposte. Questo indicatore misura l'utile conseguito da un'impresa in funzione del fatturato ed è fornito a titolo informativo, poiché non tiene conto degli investimenti e dunque non può essere messo in relazione con la nozione di rendimento del capitale investito definita dalla legge.

$$M = \text{Utile netto} / \text{Fatturato}^1$$

### 1.4.2.3. Analisi comparativa della redditività

La seguente tabella fornisce una panoramica degli indicatori di redditività dei casinò svizzeri tra il 2004 e il 2007, elaborati sulla base dei bilanci d'esercizio delle varie case da gioco redatti secondo le norme IFRS. Dati più dettagliati sono riportati in allegato. Poiché il 2004 è il primo anno completo di attività di tutti i casinò svizzeri, non sono stati presi in considerazione i dati degli esercizi precedenti.

#### Redditività dei casinò svizzeri

Casinò	2007			Media (2004-2005)			
	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine	
Casinò A	<i>Baden</i>	23.43%	37.75%	11.46%	15.93%	27.90%	7.73%
	<i>Basilea</i>	16.58%	34.61%	12.71%	20.02%	50.56%	14.91%
	<i>Berna</i>	23.20%	40.27%	14.00%	13.30%	31.92%	8.87%
	<i>Lucerna</i>	9.81%	22.14%	6.77%	1.84%	5.36%	1.53%
	<i>Lugano</i>	4.5%	7.5%	3%	7.06%	14.54%	5.74%
	<i>Montreux</i>	13.44%	19.76%	11.08%	11.50%	28.14%	10.00%
	<i>San Gallo</i>	28.75%	47.08%	15.32%	22.88%	43.18%	13.83%
<b>Totale A</b>	<b>17.09%</b>	<b>29.85%</b>	<b>10.61%</b>	<b>13.21%</b>	<b>28.80%</b>	<b>8.94%</b>	
Casinò B	<i>Bad Ragaz</i>	23.29%	38.18%	15.65%	15.34%	24.48%	12.75%
	<i>Courrendlin</i>	16.53%	26.55%	11.20%	3.75%	7.73%	3.29%
	<i>Crans</i>	41.5%	58.4%	28.1%	7.14%	14.07%	4.78%
	<i>Davos</i>	-0.34%	-0.39%	-0.30%	-4.53%	-7.36%	-5.00%
	<i>Friburgo</i>	22.33%	32.81%	13.09%	14.10%	28.05%	10.02%
	<i>Interlaken</i>	18.98%	24.78%	12.86%	16.71%	25.10%	8.91%
	<i>Locarno</i>	28.98%	42.47%	19.60%	21.28%	32.77%	11.32%
	<i>Mendrisio</i>	18.9%	40.6%	14.7%	22.72%	44.22%	10.62%
	<i>Meyrin</i>	31.75%	55.62%	17.58%	31.75%	56.82%	17.36%
	<i>Pfäffikon</i>	28.03%	42.13%	14.67%	15.35%	24.73%	10.71%
	<i>Sciaffusa</i>	3.8%	5.1%	2.7%	-1.29%	-2.38%	-1.68%
	<i>St. Moritz</i>	5.5%	7.6%	5.9%	-2.02%	-4.18%	-4.01%
<b>Totale B</b>	<b>19.9%</b>	<b>31.2%</b>	<b>12.9%</b>	<b>11.69%</b>	<b>20.34%</b>	<b>6.59%</b>	
<b>Totale A + B</b>	<b>18.9%</b>	<b>30.7%</b>	<b>12.1%</b>	<b>12.25%</b>	<b>23.45%</b>	<b>7.45%</b>	

Fonte: Bilanci d'esercizio IFRS 2004-2007

<sup>1</sup> Il fatturato corrisponde al PLG + mance + entrate derivanti dalle attività correlate.

Per permettere un'analisi comparativa, nelle tabelle seguenti sono stati posti a confronto gli indicatori di redditività d'importanti casinò, gruppi di casinò e di alberghi internazionali, nonché dei principali rami dell'economia svizzera. Poiché gli ultimi dati disponibili per i rami di attività si riferiscono all'esercizio 2005, il confronto è stato effettuato in riferimento agli esercizi 2004-2005.

### Redditività dei gruppi internazionali di alberghi e casinò (2004-2007)

Gruppo / Casinò	2007			Media (2004-2005)		
	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine
Groupe Partouche	2.22%	7.47%	4.66%	3.45%	13.43%	4.34%
Groupe Lucien Barrière*	2.31%	4.25%	3.42%	n.a.	n.a.	n.a.
Casinos Austria	3.55%	16.66%	1.54%	4.15%	12.27%	1.58%
Société des Bains de Mer de Monaco	6.75%	9.08%	13.51%	2.57%	3.58%	4.47%
Sands	1.26%	5.38%	3.76%	8.51%	22.6%	27.45%
Pinnacle	-0.07%	-0.16%	-0.15%	0.68%	2.21%	1.26%
Boyd Gaming	7.22%	24.29%	15.17%	3.66%	15.13%	6.56%
<b>Media</b>	<b>3.32%</b>	<b>9.57%</b>	<b>5.99%</b>	<b>3.82%</b>	<b>11.48%</b>	<b>7.16%</b>

\* Per questo gruppo i dati sono disponibili solo per gli esercizi 2006 e 2007.

Fonte: Bilanci d'esercizio 2004-2007

### Redditività dei rami di attività in Svizzera (2004-2005)

Ramo	2005			Media 2004-2005		
	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine
Banche	0.87%	18.3%	19.20%	0.75%	15.45%	17.35%
Alberghi e ristoranti	0.7%	3.2%	0.9%	0.9%	4.2%	1.2%
Commercio al dettaglio	2.9%	9.3%	1.4%	3.55%	11.45%	1.75%
Poste e telecomunicazioni	10.4%	40.7%	13.6%	9.3%	34.15%	12.8%
Attività immobiliari	4.1%	19.2%	14.5%	3.25%	16.85%	12%
Informatica	6.6%	20%	4.9%	7%	21.7%	5.25%
Ricerca e sviluppo	7.2%	21.8%	13.5%	9.35%	27.85%	16.95%
Attività professionali e imprenditoriali	6.4%	25.7%	10%	5.9%	20.6%	7.9%
Istruzione	4.1%	14.7%	4%	3.15%	11.8%	3.05%
Attività culturali, sportive e ricreative	16.5%	25.6%	8.5%	17.25%	29.65%	9%
Industrie alimentari e delle bevande	7.8%	25.5%	3.8%	6.35%	21.45%	3.15%
Industria tessile	3.9%	9.7%	3.8%	3.8%	9.6%	3.78%
Industria dell'abbigliamento	7.7%	22.1%	4.8%	5.8%	18.15%	3.75%
Industria chimica	14.3%	26.2%	30.7%	13%	22.4%	27.9%
Metallurgia	1.5%	5.2%	0.9%	2.45%	8.6%	1.7%
Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e accessori	3.6%	13.9%	2.7%	5.05%	19.4%	3.85%
Costruzioni	2.7%	11.5%	2.2%	2.85%	12%	2.4%
<b>Media generale<sup>1</sup></b>	<b>5.83%</b>	<b>17.2%</b>	<b>6.3%</b>	<b>5.32%</b>	<b>16.2%</b>	<b>5.9%</b>

Fonte: Ufficio federale di statistica; Banca nazionale svizzera

Alla luce di questi risultati, si può affermare che la redditività media dei casinò svizzeri tra il 2004 e il 2005 è molto positiva. Il ROA medio per questo periodo raggiunge il 12,3 %, il ROE il 23,5 % e il margine netto il 7,5 %. I risultati ottenuti negli esercizi successivi sono addirittura superiori: nel 2007 i casinò hanno ottenuto un ROA medio del 18,9 %, un ROE del 30,7 % e un margine del 12,1 %.

<sup>1</sup> La media generale è stata calcolata sulla base degli indicatori di 43 rami di attività. Cfr. l'allegato B per informazioni più dettagliate.

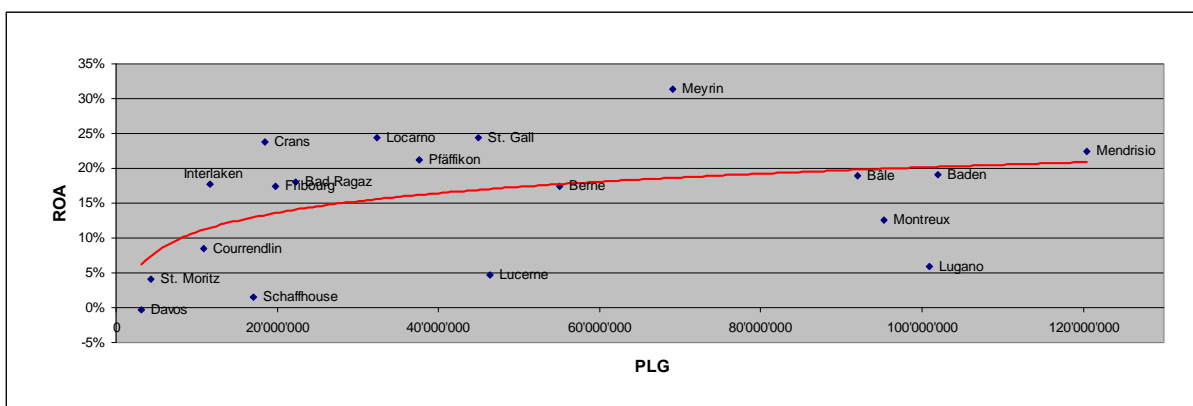
Dal paragone di queste percentuali con quelle dei gruppi stranieri di alberghi e casinò, emerge che i casinò svizzeri hanno una redditività più elevata: il ROA medio (2004-2005) dei gruppi stranieri di riferimento raggiunge appena il 3,8 %, il ROE l'11,5 % e il margine netto il 7,2 %.

Confrontando la prestazione dei casinò svizzeri nel 2004 e nel 2005 a quella degli altri rami di attività, si constata che il ROA dei casinò è tra i più elevati. Solo le attività culturali, sportive e ricreative con un ROA del 17,25 % e l'industria chimica con un ROA del 13 % registrano un rendimento superiore. Il ROA del settore alberghi/ristoranti, per esempio, raggiunge solo lo 0,9 %.

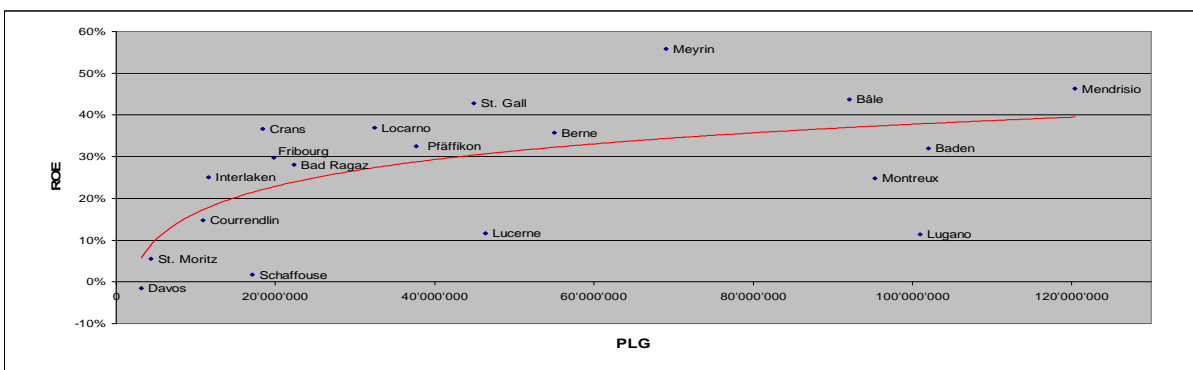
In generale, la redditività delle case da gioco svizzere è molto elevata, tuttavia vi sono delle differenze notevoli tra i vari casinò. Alcuni, come Crans Montana, Meyrin, Locarno, Mendrisio, Pfäffikon, San Gallo, Berna e Bad Ragaz, generano rendimenti molto significativi (dati del 2007): un ROA tra il 23,2 % e il 41 %, un ROE tra il 38,2 % e il 58,6 % e un margine netto tra il 14 % e il 27,8 %. Altri, come Lugano, Sciaffusa o St. Moritz, sempre per il 2007 riportano dei risultati nettamente più modesti, con un ROA tra il 3,8 % e il 5,5 %, un ROE tra il 5,1 % e il 7,6 % e un margine netto tra il 2,7 % e il 5,9 %. Soltanto il casinò di Davos evidenzia un deficit nel 2007, con un ROA pari a -0,3 % e un ROE pari a -0,4 %.

Per visualizzare la tendenza media, nei grafici seguenti sono riportati gli indicatori di redditività dei casinò svizzeri in funzione del PLG (media 2004-2007). La curva di tendenza in rosso si fonda su una regressione logaritmica.

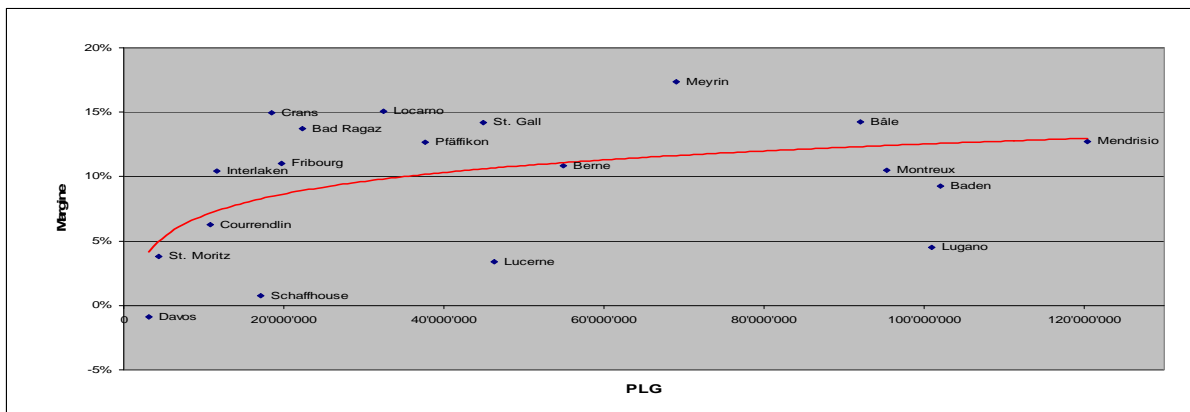
### ROA (2004-2007)



### ROE (2004-2007)



## Margine netto (2004-2007)

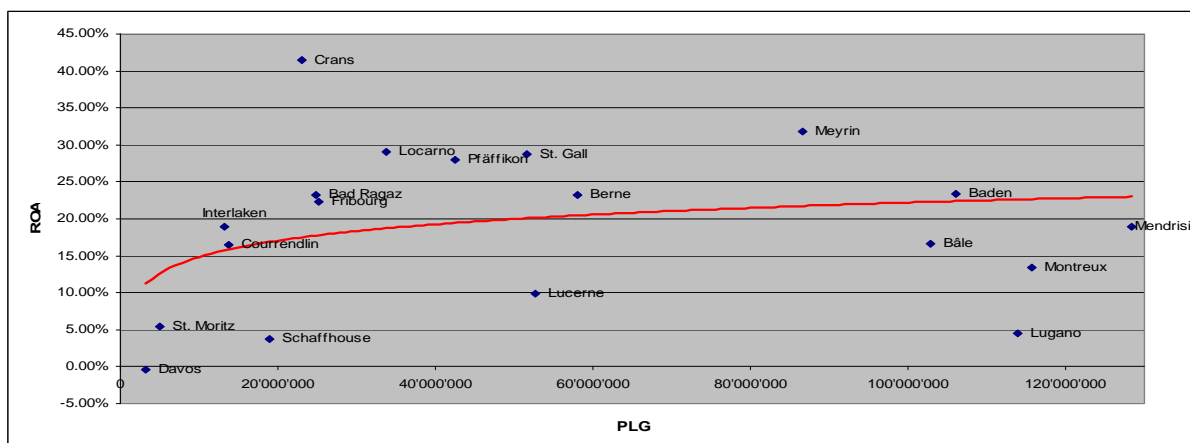


La curva di tendenza evidenzia una correlazione positiva tra i vari indicatori di redditività e il PLG. Il grafico che raffigura il margine netto mostra in particolare l'esistenza di economie di scala, vale a dire che il costo di produzione di ogni franco supplementare di PLG diminuisce man mano che aumenta il PLG, e questo nonostante la progressività del sistema d'imposizione. La conclusione principale che si può trarre da questi grafici è che con il sistema di tassazione attuale i grandi casinò tendono a essere più redditizi.

Ovviamente si tratta di una tendenza fondata su semplici valori medi. Vi sono anche casi particolari che costituiscono un'eccezione a questa norma. Senza dubbio il miglior esempio è il casinò di St. Moritz, che ha un PLG 2007 di appena 4,9 milioni di franchi, ma nondimeno evidenzia una redditività superiore (ROA 2007 pari al 5,5 %) a quella del casinò di Lugano, il cui PLG 2007 ammonta a 113 milioni di franchi (ROA 2007 pari al 4,5 %).

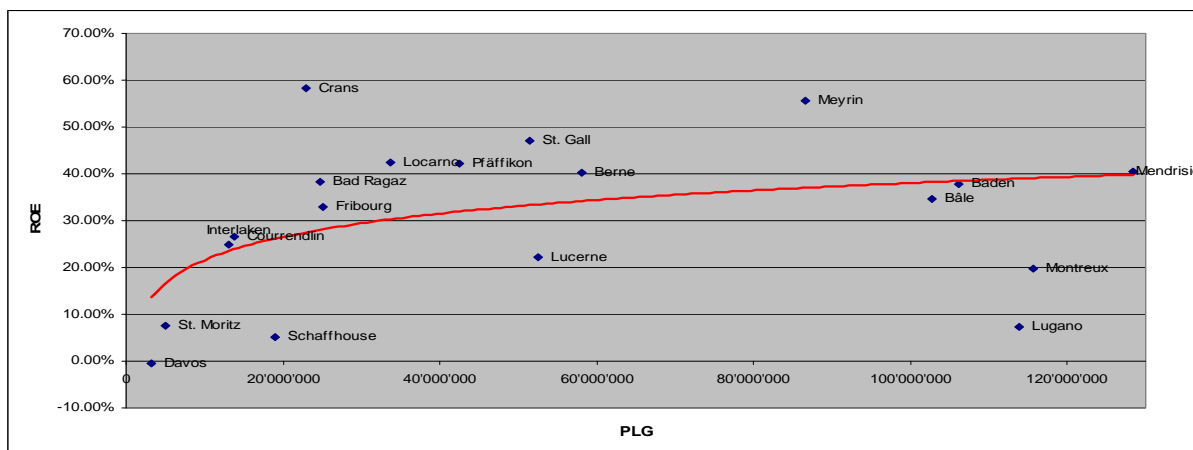
Gli stessi grafici per l'esercizio 2007 evidenziano l'aumento di redditività menzionato all'inizio del capitolo. La curva del ROA si sposta verso l'alto con dei tassi compresi tra 13 % e 23 % per il 2007, contro il 6 % e il 21 % del periodo 2004-2007. Inoltre la curva si appiattisce, con un livellamento del ROA e un'attenuazione della differenza tra piccoli e grandi casinò. Le curve del ROE e del margine netto subiscono effetti simili.

## ROA (2007)

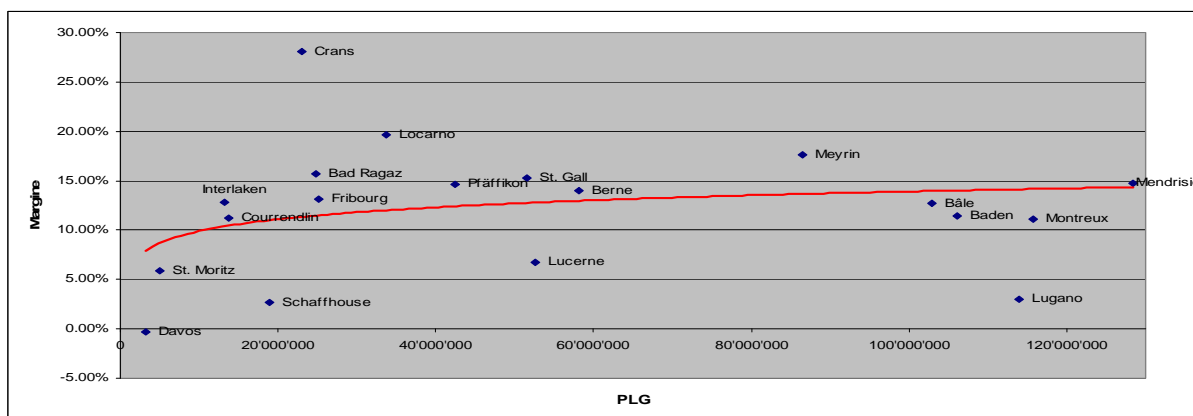




## ROE (2007)



## Margine netto (2007)



### 1.4.2.4. Livello di spesa e intensità capitalistica

Come si è potuto constatare nel capitolo precedente, nonostante una notevole redditività globale, alcuni casinò hanno un ROA relativamente basso o addirittura negativo. È il caso di Lugano, Lucerna, Sciaffusa e Davos.

Il ROA di un casinò dipende da un lato dal livello di spesa, determinante per il risultato netto, e dall'altro lato dall'intensità capitalistica, ossia il rapporto tra gli attivi e il fatturato, che misura l'importo del capitale impiegato per un dato fatturato. Più un casinò riesce a ridurre i costi o a limitare il capitale necessario per l'esercizio dell'attività, più aumenta il ROA.

La tabella seguente rivela che il basso livello di redditività dei casinò di **Sciaffusa e Lucerna** è dovuto a un livello di spesa e a un'intensità capitalistica più elevati della media. Il totale dei costi d'esercizio del casinò di Lucerna si attesta al 67,8 % del PLG, mentre la media dei casinò A raggiunge appena il 47 %. I costi di Sciaffusa raggiungono il 71,2 % del PLG contro una media dei casinò B del 59,5 %. In quanto all'intensità capitalistica, per Lucerna è del 91,4 %, mentre la media dei casinò A si attesta al 78 %. Quello di Sciaffusa raggiunge il 95 % contro una media dei casinò B dell'83,4 %.

Per quanto concerne **Lugano**, la bassa redditività si spiega in parte con gli elevati costi sostenuti. Sebbene il rapporto di spesa sia appena superiore alla media dei casinò di tipo A (48 % del PLG contro il 47 %), è tuttavia nettamente superiore a quello dei casinò A di pari dimensioni (Baden, Basilea, Montreux), la cui spesa media raggiunge appena il 39 % del PLG. Per quanto riguarda l'intensità capitalistica, il casinò di Lugano ha una prestazione leg-

germente inferiore, con un rapporto dell'83 % contro il 78 % degli altri casinò A. Nel caso di Lugano è necessario sottolineare un ulteriore elemento determinante, ossia un'imposta sugli utili particolarmente alta a causa dei costi non riconosciuti dall'amministrazione fiscale cantonale. Nel 2007 tali costi hanno raggiunto 4,8 milioni di franchi, tradottisi in un'imposta supplementare sugli utili di quasi un milione di franchi.

**Davos** costituisce un caso particolare. Il livello di spesa e l'intensità capitalistica sono sicuramente molto elevati (rispettivamente il 104 % e il 100 %), ma ciò è dovuto più al PLG estremamente basso (appena 3,1 milioni di franchi per il periodo 2004-2007) che al livello eccessivo di spesa o di capitale. Il casinò non dispone di un PLG sufficiente a coprire i costi fissi e a beneficiare di economie di scala.

Casinò		Media (2004-2007)					
		Costi d'esercizio / PLG	Costi del personale / PLG	Costi totali / PLG	Ammortamenti / PLG	Capitale totale / PLG	Capitale proprio / PLG
Casinò A	<i>Baden</i>	16.75%	20.72%	42.62%	5.15%	54.07%	33.07%
	<i>Basilea</i>	8.72%	21.72%	36.48%	6.04%	85.57%	40.61%
	<i>Berna</i>	18.46%	24.33%	47.81%	5.03%	70.15%	35.96%
	<i>Lucerna</i>	30.38%	30.23%	67.82%	7.21%	91.42%	35.90%
	<i>Lugano</i>	19.46%	23.57%	48.31%	5.28%	83.20%	45.79%
	<i>Montreux</i>	12.18%	21.05%	39.70%	6.48%	95.64%	54.70%
	<i>San Gallo</i>	20.07%	21.93%	46.31%	4.31%	65.68%	40.08%
<b>Totale A</b>		<b>18.00%</b>	<b>23.36%</b>	<b>47.01%</b>	<b>5.64%</b>	<b>77.96%</b>	<b>40.87%</b>
Casinò B	<i>Bad Ragaz</i>	16.00%	24.13%	46.08%	5.95%	79.24%	50.50%
	<i>Courrendlin</i>	19.09%	31.08%	59.67%	9.50%	87.53%	49.21%
	<i>Crans</i>	35.89%	28.01%	71.52%	7.61%	73.26%	45.32%
	<i>Davos</i>	45.20%	44.97%	104.07%	13.90%	99.58%	89.12%
	<i>Friburgo</i>	19.84%	23.32%	52.10%	8.94%	70.46%	43.87%
	<i>Interlaken</i>	18.88%	29.26%	54.69%	6.55%	67.91%	49.95%
	<i>Locarno</i>	13.32%	22.41%	39.67%	3.94%	67.54%	45.98%
	<i>Mendrisio</i>	15.31%	20.42%	38.85%	3.11%	71.93%	35.62%
	<i>Meyrin</i>	14.48%	12.81%	32.74%	5.45%	65.47%	36.67%
	<i>Pfäffikon</i>	18.86%	23.39%	47.74%	5.49%	67.97%	45.06%
	<i>Sciaffusa</i>	23.69%	36.60%	71.24%	10.94%	95.02%	63.17%
<i>St. Moritz</i>	29.85%	48.81%	95.91%	17.25%	154.89%	94.54%	
<b>Totale B</b>		<b>22.53 %</b>	<b>28.77%</b>	<b>59.52%</b>	<b>8.22%</b>	<b>83.40%</b>	<b>54.13%</b>
<b>Totale A + B</b>		<b>20.86 %</b>	<b>26.78%</b>	<b>54.91%</b>	<b>7.27%</b>	<b>81.40%</b>	<b>49.24%</b>

### 1.5. Gestione secondo i principi dell'economia aziendale

Le nozioni di "rendimento adeguato" e di "gestione secondo i principi dell'economia aziendale" sono relativamente difficili da definire. Da questi si possono tuttavia desumere alcuni elementi utili all'analisi. Possiamo definire una gestione secondo i principi dell'economia aziendale come un modo razionale di amministrare i beni di una società che permetta a questa di raggiungere i suoi obiettivi con una allocazione ottimale delle risorse.

Giusta il art. 2 LCG, che fissa gli scopi perseguiti dalla legge, i casinò devono mirare in primo luogo a garantire una gestione sicura e trasparente dei giochi, impedire la criminalità e il riciclaggio di denaro e prevenire le conseguenze socialmente nocive del gioco. L'ulteriore scopo di procurare entrate fiscali alla Confederazione e ai Cantoni di cui all'articolo 2 capoverso 2 LCG passa in secondo piano.

Se ne può desumere che il carico fiscale non deve impedire ai casinò di adottare tutte le misure indispensabili per assicurare il rispetto degli scopi primari previsti dalla legge. I casinò

devono inoltre essere in grado di assumere abbastanza personale con un'adeguata formazione e di effettuare gli investimenti necessari per garantire la sicurezza dell'attività.

Questo però non giustifica qualsiasi livello di spesa. Se un casinò non alloca efficacemente le proprie risorse, se effettua spese più elevate o impiega più capitale della media degli altri casinò, non riuscirà a conseguire una redditività altrettanto significativa. Una revisione al rialzo della tabella delle aliquote di tassazione non dovrebbe quindi essere scartata solamente per la predetta ragione.

### **1.6. Parere della Federazione svizzera dei casinò (FSC)**

Con lettere del 26 ottobre 2007 e del 31 ottobre 2008, la Federazione svizzera dei casinò (FSC) ha comunicato alla CFCG la propria posizione in merito al sistema di tassazione delle case da gioco. Il rapporto presentato dalla FSC contiene una serie di argomentazioni giuridiche ed economiche contro un aumento dell'aliquota fiscale.

In generale, la FSC sostiene che i casinò svizzeri non sarebbero in grado di far fronte a un aumento dell'aliquota d'imposta senza mettere a rischio la loro capacità d'investimento e, di conseguenza, la loro possibilità di espansione. Ritiene inoltre che la legge non specifichi a sufficienza le modalità di calcolo dell'imposta sulle case da gioco, in violazione del principio della legalità in materia fiscale. Per di più afferma che la redditività dei casinò svizzeri si colloca nella media internazionale e può dunque essere considerata adeguata. Una modifica delle regole di tassazione durante il periodo di validità della concessione sarebbe inoltre contraria al principio della certezza del diritto.

La FSC teme anche che alcuni eventi futuri possano comportare una diminuzione della redditività dei casinò svizzeri ed evoca le conseguenze negative della crisi finanziaria e della preannunciata recessione economica, le ripercussioni del divieto di fumare introdotto in diversi Cantoni, un possibile aumento delle spese per la lotta al riciclaggio di denaro, una flessione della clientela dovuta al numero crescente di esclusioni, l'incertezza relativa all'eventuale attribuzione di nuove concessioni, la concorrenza dei casinò stranieri, nonché quella dei casinò online e delle lotterie.

La FSC ritiene inoltre che si debba tenere conto della progressione a freddo dovuta all'inflazione, che ha per conseguenza l'aumento dell'imposta reale nel corso degli anni.

In previsione dei futuri sviluppi politici dell'iniziativa popolare «Per giochi in denaro al servizio del bene comune», la FSC è del parere che un eventuale adeguamento del sistema d'imposizione dei casinò vada inserito nel quadro di una riflessione politica globale. Infine, la FSC auspica che si tenga conto del contributo dei singoli casinò a favore della comunità (sponsoring, turismo).

## 2. Soluzioni e conseguenze

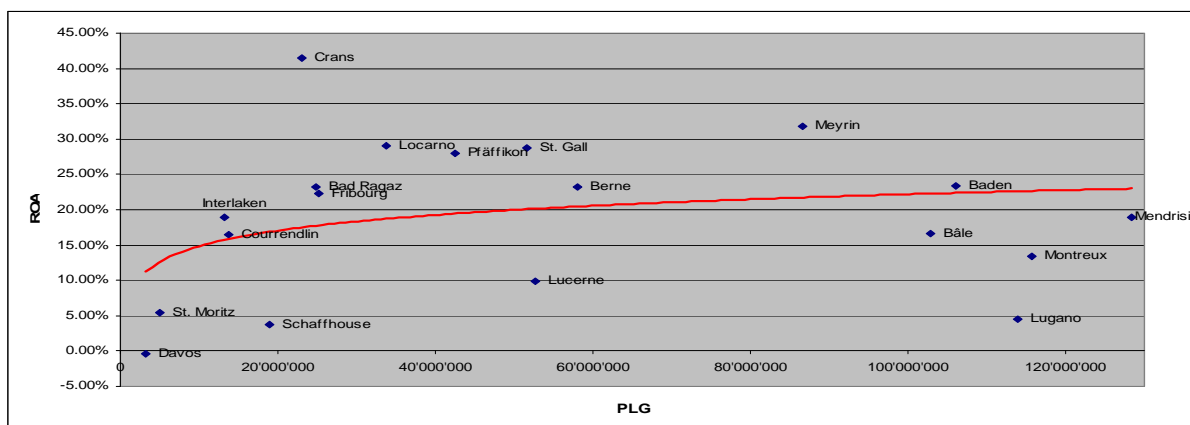
### 2.1. Varianti

La principale conclusione a cui giunge l'analisi effettuata è che, stando alle cifre attualmente disponibili, i casinò svizzeri sono riusciti a conseguire una redditività superiore a quella della maggior parte degli altri rami dell'economia. È stato inoltre dimostrato che la tassazione imposta dalla Svizzera è inferiore a quella della Germania, della Francia e dell'Austria.

Alla luce del disposto dell'articolo 41 LCG, che prevede che l'aliquota d'imposta sia fissata dal Consiglio federale in modo che le case da gioco amministrato secondo i principi dell'economia aziendale possano ricavare un rendimento adeguato dal capitale investito, appare opportuno procedere a un adeguamento della tabella delle aliquote di tassazione per ridurre lo scarto tra la redditività dei casinò e quella degli altri settori dell'economia.

Tra gli aspetti da prendere in considerazione, un posto chiave è occupato dalle economie di scala. Come dimostrato nel capitolo 4.2.3, la redditività di un casinò (qualunque sia l'indicatore di redditività preso come riferimento) evidenzia una correlazione positiva con il PLG. Di conseguenza, per garantire, come previsto dalla legge, un rendimento adeguato per tutti i casinò e non soltanto per quelli più grandi, occorre aumentare l'aliquota fiscale applicata ai grandi casinò. Idealmente la curva di tendenza del ROA dovrebbe essere piatta all'altezza del livello di redditività reputato adeguato.

### ROA (2007)



Sebbene non sia possibile creare un sistema che permetta di ottenere una curva di tendenza totalmente piatta, si possono introdurre dei meccanismi per ridurre l'effetto delle economie di scala. A tal fine si propongono due misure:

- abbassare la soglia a partire dalla quale le aliquote fiscali cominciano a crescere;
- aumentare la progressività delle aliquote a partire da un certo livello di PLG.

Sono state elaborate tre varianti che tengono conto di questi meccanismi. L'analisi del loro impatto sulla redditività delle case da gioco e sugli introiti fiscali sono oggetto dei capitoli seguenti.

### **Variante A – Armonizzazione delle soglie a 10 milioni di franchi**

Attualmente le aliquote di tassazione dei casinò A e B si distinguono per la soglia a partire dalla quale le aliquote cominciano a crescere. L'OCG prevede una soglia di 20 milioni di franchi per i casinò A e di 10 milioni di franchi per i casinò B. I casinò A godono dunque di condizioni più favorevoli. La variante A consiste nell'armonizzare le soglie a 10 milioni di franchi per entrambe le categorie di casinò. Oltre a introiti fiscali supplementari, questa variante permetterebbe anche di eliminare la disparità di trattamento tra casinò A e casinò B.

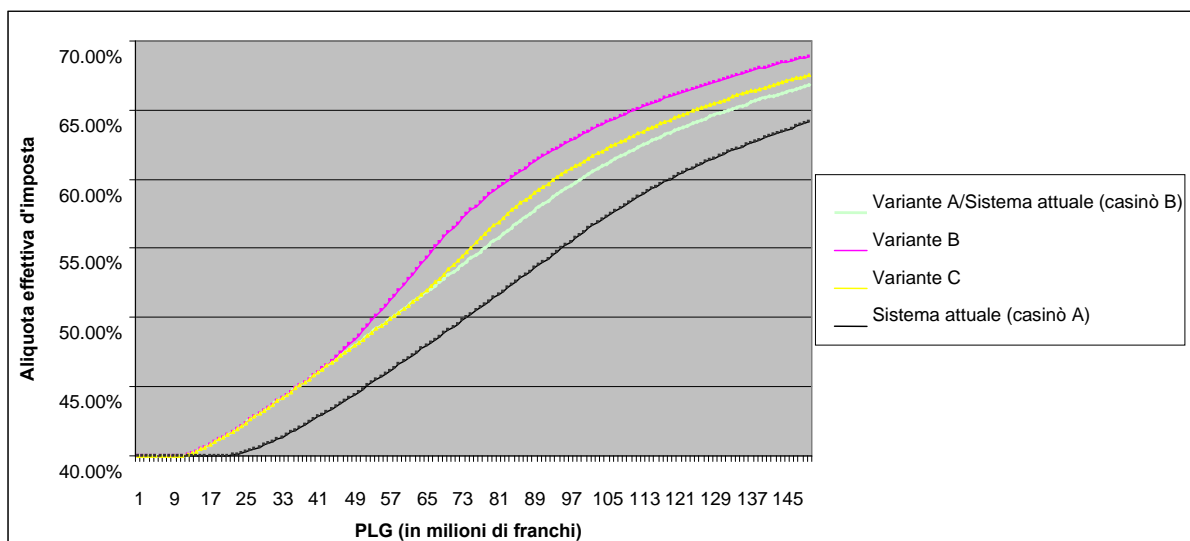
### **Variante B – Armonizzazione delle soglie e aumento della progressività a 40 milioni di franchi**

La variante B prevede, oltre all'armonizzazione delle soglie di partenza, anche l'aumento dell'aliquota fiscale marginale dallo 0,5 % all'1 % a partire da un PLG di 40 milioni di franchi per entrambe le categorie di casinò. L'aliquota marginale progredirebbe dello 0,5 % tra i 10 e i 40 milioni di franchi e dell'1 % oltre tale cifra. Questa è la variante più onerosa per i casinò.

### **Variante C – Armonizzazione delle soglie e aumento della progressività a 60 milioni di franchi**

La variante C è identica alla variante B con un'eccezione: il PLG a partire dal quale l'aliquota marginale d'imposta aumenta dell'1 % è fissato a 60 milioni di franchi, invece che a 40 milioni. Si tratta di una variante intermedia, che per i casinò risulta più onerosa della variante A, ma meno della variante B.

Il grafico seguente mostra l'aliquota effettiva d'imposta delle varianti esaminate. Poiché la variante A e il sistema attualmente applicato ai casinò di tipo B sono identici, le due curve si sovrappongono.



## **2.2. Impatto sulla redditività dei casinò**

Anzitutto, è importante sottolineare che le proiezioni presentate in questo studio sono state realizzate sulla base dei dati finanziari attualmente disponibili. I dati utilizzati per calcolare gli indicatori di redditività (PLG, mance, entrate dalle attività collegate, costi del personale, costi d'esercizio, ammortamenti, altri costi, risultato finanziario, capitale proprio, capitale di terzi) sono tratti dai bilanci d'esercizio 2007 redatti secondo le norme IFRS.

Considerando che il prodotto lordo dei giochi conseguito durante i primi tre trimestri del 2008 è diminuito dell'1 % (7,9 milioni di franchi) rispetto all'esercizio 2007 e che i costi e gli altri

introiti dei casinò non sono ancora noti, le presenti stime sono fornite a titolo puramente informativo e prospettano l'impatto fiscale di un nuovo sistema senza tenere conto di un'eventuale flessione degli introiti dei casinò o di un possibile aumento dei costi sostenuti.

Va inoltre segnalato che nel calcolo sono state prese in considerazione le agevolazioni turistiche (art. 42 cpv. 2 LCG) e per attività di utilità pubblica (art. 42 cpv. 1 LCG) accordate nel 2007, al fine di rispecchiare la situazione fiscale effettiva dei vari casinò.

La seguente tabella fornisce una panoramica dei principali indicatori di redditività (ROA, ROE, margine netto) per ogni variante.

Casinò	Sistema attuale			Variante A			Variante B			Variante C		
	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine	ROA	ROE	Margine
Baden	23.4%	37.7%	11.5%	16.5%	26.6%	8.1%	12.2%	19.7%	6.0%	15.0%	24.1%	7.3%
Basilea	16.6%	34.6%	12.7%	13.0%	27.2%	10.0%	10.3%	21.5%	7.9%	12.1%	25.2%	9.2%
Montreux	13.4%	19.8%	11.1%	10.5%	15.4%	8.6%	8.1%	12.0%	6.7%	9.6%	14.2%	7.9%
Lugano	4.5%	7.5%	3.0%	1.4%	2.3%	0.9%	-1.0%	-1.7%	-0.7%	0.5%	0.9%	0.3%
Berna	23.2%	40.3%	14.0%	18.8%	32.6%	11.3%	17.1%	29.6%	10.3%	18.8%	32.6%	11.3%
Lucerna	9.8%	22.1%	6.8%	6.2%	14.1%	4.3%	5.4%	12.3%	3.7%	6.2%	14.1%	4.3%
San Gallo	28.7%	47.1%	15.3%	23.7%	38.7%	12.6%	22.7%	37.1%	12.1%	23.7%	38.7%	12.6%
<b>Media A</b>	<b>17.1%</b>	<b>29.9%</b>	<b>10.6%</b>	<b>12.9%</b>	<b>22.4%</b>	<b>8.0%</b>	<b>10.7%</b>	<b>18.6%</b>	<b>6.6%</b>	<b>12.3%</b>	<b>21.4%</b>	<b>7.6%</b>
Bad Ragaz	23.3%	38.2%	15.6%	23.3%	38.2%	15.6%	23.3%	38.2%	15.6%	23.3%	38.2%	15.6%
Courrendlin	16.5%	26.5%	11.2%	16.5%	26.5%	11.2%	16.5%	26.5%	11.2%	16.5%	26.5%	11.2%
Crans	41.5%	59.4%	28.1%	41.5%	59.4%	28.1%	41.5%	59.4%	28.1%	41.5%	59.4%	28.1%
Davos	-0.3%	-0.4%	-0.3%	-0.3%	-0.4%	-0.3%	-0.3%	-0.4%	-0.3%	-0.3%	-0.4%	-0.3%
G.Paccot	22.3%	32.8%	13.1%	22.3%	32.8%	13.1%	22.3%	32.8%	13.1%	22.3%	32.8%	13.1%
Interlaken	19.0%	24.8%	12.9%	19.0%	24.8%	12.9%	19.0%	24.8%	12.9%	19.0%	24.8%	12.9%
Mendrisio	18.9%	40.6%	14.2%	18.9%	40.6%	14.2%	16.2%	34.7%	12.2%	17.5%	37.6%	13.2%
Meyrin	31.8%	55.6%	17.6%	31.8%	55.6%	17.6%	27.1%	47.4%	15.0%	30.1%	52.7%	16.7%
Locarno	29.0%	42.5%	19.6%	29.0%	42.5%	19.6%	29.0%	42.5%	19.6%	29.0%	42.5%	19.6%
Pfäffikon	28.0%	42.1%	14.7%	28.0%	42.1%	14.7%	27.9%	42.0%	14.6%	28.0%	42.1%	14.7%
Sciaffusa	3.8%	5.1%	2.7%	3.8%	5.1%	2.7%	3.8%	5.1%	2.7%	3.8%	5.1%	2.7%
St. Moritz	5.5%	7.6%	5.9%	5.5%	7.6%	5.9%	5.5%	7.6%	5.9%	5.5%	7.6%	5.9%
<b>Media B</b>	<b>19.9%</b>	<b>31.2%</b>	<b>12.9%</b>	<b>19.9%</b>	<b>31.2%</b>	<b>12.9%</b>	<b>19.4%</b>	<b>30.3%</b>	<b>12.7%</b>	<b>19.7%</b>	<b>30.7%</b>	<b>12.8%</b>
<b>Media A+B</b>	<b>18.9%</b>	<b>30.7%</b>	<b>12.1%</b>	<b>17.3%</b>	<b>28%</b>	<b>11.1%</b>	<b>16.1%</b>	<b>25.8%</b>	<b>10.3%</b>	<b>17.0%</b>	<b>27.3%</b>	<b>10.9%</b>

### Variante A – Armonizzazione delle soglie a 10 milioni

La variante A si tradurrebbe in una flessione della redditività solamente per i casinò di tipo A, il cui ROA medio passerebbe da 17,1 % a 12,9 %. La diminuzione media della redditività sarebbe del 24,5 % (Baden -29,5 % / Basilea -21,7 % / Montreux -21,6 % / Lugano -68 % / Berna -19 % / Lucerna -36 % / San Gallo -17,4 %).

L'impatto sarebbe quindi più significativo per i casinò più redditizi, come Lugano, che si ritroverebbe con un ROA dell'1,4 %, nonostante un PLG di 113 milioni di franchi (terzo casinò svizzero nel 2007). Se si considerano i risultati registrati da questo casinò nei primi tre trimestri del 2008 con un calo del PLG di quasi il 28 %, è possibile che nel 2008 si registri un deficit, indipendentemente da un eventuale aumento dell'imposta.

Anche la redditività del casinò di Lucerna si ridurrebbe in modo notevole. Supponendo che il PLG rimanga costante, questo stabilimento si ritroverebbe con un ROA del 6,2 %. Contrariamente a Lugano, Lucerna dovrebbe riuscire, considerati i risultati ottenuti fino a oggi, a mantenere il suo livello di PLG nel 2008.

### **Variante B – Armonizzazione delle soglie e aumento della progressività a 40 milioni**

La variante B si tradurrebbe in una flessione della redditività per tutti i casinò di tipo A e per i casinò di tipo B con un PLG superiore ai 40 milioni di franchi. Complessivamente, questa variante coinvolgerebbe dieci casinò: i sette casinò di tipo A da un lato e i principali casinò di tipo B dall'altro, ossia Mendrisio, Meyrin e in misura minore Pfäffikon.

Rispetto alla variante A, i casinò A subirebbero un calo più significativo della loro redditività. Il ROA medio passerebbe dal 17,1 % al 10,7 % e la flessione media della redditività sarebbe del 37,4 % (Baden -47,9 % / Basilea -38 % / Montreux -40 % / Lugano -120 % / Berna -26,2 % / Lucerna -44,9 % / San Gallo -20,9 %). Per quanto riguarda i casinò B, il ROA di Mendrisio diminuirebbe del 14 %, quello di Meyrin del 14,8 % e quello di Pfäffikon di appena lo 0,4 %, dato che il suo PLG di 42 milioni di franchi è vicino alla soglia a partire dalla quale aumenterebbe la progressività dell'imposta.

Questa variante, che è la meno favorevole per i casinò, avrebbe un impatto tale per cui il casinò di Lugano si ritroverebbe in una situazione di deficit anche se raggiungesse lo stesso PLG del 2007 (cosa che non avverrà). Di conseguenza, a meno che i costi sostenuti dal casinò non diminuiscano sensibilmente, l'attività di una delle case da gioco più importanti della Svizzera verrebbe messa a rischio.

Anche la situazione degli altri casinò A peggiorerebbe, in particolare quella di Lucerna, il cui ROA scenderebbe al 5,4 %, e quella di Montreux, il cui ROA scenderebbe al di sotto del 10 %. Gli altri casinò, invece, dovrebbero essere in grado di assorbire l'aumento dell'imposta conservando un rendimento adeguato del capitale investito.

### **Variante C – Armonizzazione delle soglie e aumento della progressività a 60 milioni**

La variante C si tradurrebbe in un calo di redditività di tutti i casinò di tipo A e dei casinò di tipo B con PLG superiore a 60 milioni di franchi. Complessivamente, questa variante interesserebbe nove casinò: i sette casinò A da un lato e i due principali casinò B dall'altro, ossia Mendrisio e Meyrin.

Rispetto alla variante B, i casinò subirebbero una flessione meno significativa della redditività. Il ROA medio dei casinò A scenderebbe dal 17,1 % al 12,3 % e la diminuzione media della redditività sarebbe del 28 % (Baden -35,9 % / Basilea -27,1 % / Montreux -28,4 % / Lugano -88,9 % / Berna -19 % / Lucerna -36,7 % / San Gallo -17,4 %). Per quanto riguarda i casinò B, il ROA di Mendrisio scenderebbe di appena il 7,4 % e quello di Meyrin del 5,3 %.

Basandosi sui dati 2007, questa variante, che costituisce una soluzione intermedia tra le varianti A e B, non avrebbe un impatto tale da far registrare un deficit al casinò di Lugano. Se, invece, si considera la flessione del PLG prevista per il 2008, è sufficiente che questo casinò non riesca a ridurre i suoi costi in misura almeno pari alla diminuzione del PLG perché la scelta di questa variante significhi mettere a rischio la sua attività.

Rispetto alla variante A, la situazione peggiorerebbe anche per i casinò con un PLG superiore a 60 milioni di franchi, ossia Basilea, Baden, Montreux e ovviamente Lugano. Per gli altri casinò A, la variante C produrrebbe lo stesso effetto della variante A. Fatta eccezione per



Lugano, i casinò dovrebbero dunque essere in grado di assorbire un tale aumento dell'imposta conservando un rendimento adeguato del capitale investito.

### 2.3. Impatto sugli introiti dell'imposta sulle case da gioco

La tabella seguente mostra l'impatto delle varianti A, B e C sugli introiti dell'imposta sulle case da gioco rispetto alla situazione attuale. Le differenze sono espresse in migliaia di franchi. Come si può constatare, la variante A comporterebbe un aumento stimato degli introiti fiscali nell'ordine di 22 milioni di franchi (4 %); la variante B, che corrisponde al maggior incremento dell'imposta, un aumento stimato superiore a 42 milioni di franchi (7,7 %) e la variante intermedia C un aumento stimato di oltre 29 milioni di franchi (5,4 %).

Casinò	PLG 2007	Imposta 2007	Variante A	δ	Variante B	δ	Variante C	δ
Baden	107'408	62'127	66'127	4'000	69'252	7'125	67'252	5'125
Basilea	103'004	58'603	62'603	4'000	65'728	7'125	63'728	5'125
Montreux	115'683	68'746	72'746	4'000	75'871	7'125	73'871	5'125
Lugano	113'115	66'692	70'692	4'000	73'817	7'125	71'817	5'125
Berna	58'115	26'974	29'154	2'181	30'020	3'047	29'154	2'181
Lucerna	52'605	23'782	25'687	1'905	26'116	2'335	25'687	1'905
San Gallo	51'532	23'178	25'030	1'852	25'392	2'214	25'030	1'852
<b>Casinò A</b>	<b>601'462</b>	<b>330'101</b>	<b>352'039</b>	<b>21'938</b>	<b>366'196</b>	<b>36'095</b>	<b>356'539</b>	<b>26'438</b>
Bad Ragaz	24'737	10'475	10'475	0	10'475	0	10'475	0
Courrendlin	13'769	5'553	5'553	0	5'553	0	5'553	0
Crans	22'964	5'943	5'943	0	5'943	0	5'943	0
Davos	3'299	880	880	0	880	0	880	0
G.Paccot	25'110	10'118	10'118	0	10'118	0	10'118	0
Interlaken	13'251	5'336	5'336	0	5'336	0	5'336	0
Mendrisio	128'450	77'778	77'778	0	80'903	3'125	79'353	1'575
Meyrin	86'513	49'433	49'433	0	52'535	3'103	50'535	1'103
Locarno	33'662	14'924	14'924	0	14'924	0	14'924	0
Pfäffikon	42'478	19'710	19'710	0	19'732	22	19'710	0
Sciaffusa	18'960	7'807	7'807	0	7'807	0	7'807	0
St. Moritz	4'952	1'321	1'321	0	1'321	0	1'321	0
<b>Casinò B</b>	<b>418'146</b>	<b>209'278</b>	<b>209'278</b>	<b>0</b>	<b>215'528</b>	<b>6'250</b>	<b>211'956</b>	<b>2'678</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>1'019'608</b>	<b>539'379</b>	<b>561'317</b>	<b>21'938</b>	<b>581'724</b>	<b>42'345</b>	<b>568'494</b>	<b>29'115</b>

È importante segnalare che un aumento eccessivo dell'imposta potrebbe ripercuotersi negativamente sugli introiti fiscali, se alla fine dovesse comportare la chiusura di uno o più casinò.

### 2.4. Proposta

L'ordinanza sulle case da gioco prevede, per le case da gioco dotate di concessione A, una progressione dell'imposta a partire da una soglia di 20 milioni di franchi, mentre per quelle con concessione B la soglia è di 10 milioni di franchi. Questa differenza non è dovuta ad alcuna ragione particolare.

Infatti, gli obblighi legali che definiscono l'infrastruttura indispensabile per l'esercizio dell'attività del gioco d'azzardo sono identici per i due tipi di concessione; l'unica differenza è che i casinò con concessione A hanno una maggiore libertà in quanto all'offerta di gioco.

Di conseguenza, appare del tutto ragionevole armonizzare le soglie da cui parte la progressione dell'aliquota.



Per quanto concerne un possibile incremento della progressione, occorre tenere conto dell'evoluzione del prodotto lordo dei giochi (PLG) prevista per il futuro. L'analisi dei risultati dei giochi (PLG) registrati nei primi nove mesi del 2008 rivela che alcune case da gioco, tra cui le maggiori, presentano una marcata flessione del PLG rispetto allo stesso periodo del 2007. Inoltre, è opportuno tenere conto degli effetti della progressione a freddo, che, seppure marginale nella nostra economia, ha comunque un'incidenza fiscale. Per tali motivi, in questo momento non sarebbe saggio procedere a un aumento della progressione (varianti B e C), poiché un intervento del genere potrebbe comportare un eccessivo calo della redditività per alcune case da gioco.

**Alla luce di quanto esposto, la Commissione federale delle case da gioco propone al Consiglio federale di:**

**Incaricare il DFGP di procedere a una modifica della base legale, al fine di abbassare a 10 milioni di franchi la soglia a partire dalla quale si sviluppa la progressione dell'imposta per le case da gioco che beneficiano di una concessione A.**

### 3. Allegati

#### A. Redditività dei casinò svizzeri (2004-2007)

Casinò A		Indicatori		
		ROA	ROE	Margine netto
Baden	2004	14.49%	26.94%	7.35%
	2005	17.36%	28.85%	8.10%
	2006	21.22%	34.24%	10.21%
	2007	23.43%	37.75%	11.46%
Basilea	2004	18.79%	56.07%	14.23%
	2005	21.24%	45.04%	15.58%
	2006	18.97%	39.08%	14.37%
	2007	16.58%	34.61%	12.71%
Berna	2004	11.92%	31.73%	8.21%
	2005	14.67%	32.11%	9.52%
	2006	19.98%	38.88%	11.72%
	2007	23.20%	40.27%	14.00%
Lucerna	2004	1.98%	5.90%	1.71%
	2005	1.69%	4.81%	1.35%
	2006	5.14%	13.60%	3.73%
	2007	9.81%	22.14%	6.77%
Lugano	2004	6.54%	14.21%	5.86%
	2005	7.57%	14.86%	5.61%
	2006	4.98%	9.18%	3.58%
	2007	4.50%	7.50%	3.00%
Montreux	2004	11.44%	31.63%	10.44%
	2005	11.55%	24.65%	9.56%
	2006	13.81%	23.21%	10.91%
	2007	13.44%	19.76%	11.08%
San Gallo	2004	26.99%	55.68%	16.01%
	2005	18.76%	30.67%	11.64%
	2006	23.06%	37.71%	13.81%
	2007	28.75%	47.08%	15.32%
<b>Media 2004-2007</b>		<b>14.71%</b>	<b>28.86%</b>	<b>9.57%</b>
<b>Media 2004-2005</b>		<b>13.21%</b>	<b>28.8%</b>	<b>8.94%</b>

Casinò B		Indicatori		
		ROA	ROE	Margine netto
Bad Ragaz	2004	14.36%	24.39%	12.68%
	2005	16.32%	24.57%	12.81%
	2006	18.32%	25.08%	13.65%
	2007	23.29%	38.18%	15.65%
Courrendlin	2004	1.68%	4.17%	1.61%
	2005	5.82%	11.29%	4.96%
	2006	10.22%	16.94%	7.27%

	2007	16.53%	26.55%	11.20%
<b>Crans</b>	2004	5.80%	12.19%	4.49%
	2005	8.48%	15.94%	5.07%
	2006	40.00%	59.86%	22.38%
	2007	41.50%	59.40%	28.10%
<b>Davos</b>	2004	-14.19%	-20.39%	-14.18%
	2005	5.14%	5.68%	4.19%
	2006	7.98%	8.80%	6.67%
	2007	-0.34%	-0.39%	-0.30%
<b>Friburgo</b>	2004	11.75%	27.80%	9.88%
	2005	16.44%	28.30%	10.16%
	2006	19.45%	30.00%	10.98%
	2007	22.33%	32.81%	13.09%
<b>Interlaken</b>	2004	12.11%	19.77%	6.37%
	2005	21.30%	30.43%	11.45%
	2006	18.78%	25.21%	11.57%
	2007	18.98%	24.78%	12.86%
<b>Locarno</b>	2004	11.49%	19.76%	5.93%
	2005	31.06%	45.78%	16.71%
	2006	26.27%	39.80%	17.95%
	2007	28.98%	42.47%	19.60%
<b>Mendrisio</b>	2004	26.81%	53.52%	12.93%
	2005	18.62%	34.91%	8.31%
	2006	20.54%	46.33%	11.84%
	2007	18.90%	40.60%	14.20%
<b>Meyrin</b>	2004	35.64%	63.00%	18.77%
	2005	27.86%	50.63%	15.94%
	2006	30.14%	53.95%	17.18%
	2007	31.75%	55.62%	17.58%
<b>Pfäffikon</b>	2004	15.42%	26.39%	10.85%
	2005	15.28%	23.06%	10.56%
	2006	26.01%	38.59%	14.48%
	2007	28.03%	42.13%	14.67%
<b>Sciaffusa</b>	2004	-3.16%	-5.69%	-3.89%
	2005	0.59%	0.94%	0.53%
	2006	2.22%	3.24%	1.72%
	2007	3.80%	5.10%	2.70%
<b>St. Moritz</b>	2004	-8.79%	-17.46%	-14.78%
	2005	4.76%	9.11%	6.76%
	2006	8.56%	13.64%	10.40%
	2007	5.50%	7.60%	5.90%
<b>Media 2004-2007</b>		<b>15.59%</b>	<b>25.51%</b>	<b>9.57%</b>
<b>Media 2004-2005</b>		<b>11.69%</b>	<b>20.34%</b>	<b>6.59%</b>

## B. Redditività dei rami dell'economia svizzera (2002-2005)

<b>Redditività delle attività (ROA)</b>						
<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Media 2002-2005</b>	<b>Media 2004-2005</b>
Banche	0.41%	0.57%	0.62%	0.87%	<b>0.62%</b>	<b>0.75%</b>
Alberghi e ristoranti	-0.1%	-0.6%	1.1%	0.7%	<b>0.28%</b>	<b>0.9%</b>
Commercio; manutenz. e riparaz. autoveicoli; stazione di benzina	1.4%	1.4%	2.1%	1.3%	<b>1.55%</b>	<b>1.7%</b>
Intermediari del comm. e comm. all'ingrosso (senza comm. autov.)	5.5%	7.7%	6.9%	9.2%	<b>7.33%</b>	<b>8.05%</b>
Comm. al dett. (escluso comm. di autov.); riparaz. beni personali	2.8%	5.0%	4.2%	2.9%	<b>3.73%</b>	<b>3.55%</b>
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-0.2%	0.1%	0.2%	-0.7%	<b>-0.15%</b>	<b>-0.25%</b>
Trasporti per vie d'acqua	0.5%	4.2%	-0.5%	-0.9%	<b>0.83%</b>	<b>-0.7%</b>
Attività ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di trasporto	2.0%	2.4%	2.0%	4.3%	<b>2.68%</b>	<b>3.15%</b>
Poste e telecomunicazioni	n.a.	n.a.	8.2%	10.4%	<b>9.30%</b>	<b>9.3%</b>
Attività immobiliari	2.1%	2.4%	2.4%	4.1%	<b>2.75%</b>	<b>3.25%</b>
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	3.6%	-5.9%	2.5%	2%	<b>0.55%</b>	<b>2.25%</b>
Informatica	4.2%	5.8%	7.4%	6.6%	<b>6%</b>	<b>7%</b>
Ricerca e sviluppo	1.3%	11.3%	11.5%	7.2%	<b>7.83%</b>	<b>9.35%</b>
Attività professionali ed imprenditoriali	3.7%	5.9%	5.4%	6.4%	<b>5.35%</b>	<b>5.9%</b>
Istruzione	2.8%	2.7%	2.2%	4.1%	<b>2.95%</b>	<b>3.15%</b>
Sanità, servizi veter. e assist. sociale (esclusi ospedali e medici)	-0.3%	0.3%	0.2%	0.7%	<b>0.23%</b>	<b>0.45%</b>
Smaltimento delle acque di scarico, dei rifiuti solidi e simili	1.0%	1.2%	1.6%	1.3%	<b>1.28%</b>	<b>1.45%</b>
Attività culturali, sportive e ricreative	3.0%	-2.1%	18%	16.5%	<b>8.85%</b>	<b>17.25%</b>
Altri servizi	2.4%	4.4%	1.6%	2.4%	<b>2.70%</b>	<b>2%</b>
Estrazione di pietra e terra, altre attività estrattive	7.7%	5.6%	6.9%	9.6%	<b>7.45%</b>	<b>8.25%</b>
Industrie alimentari e delle bevande	6.0%	6.7%	4.9%	7.8%	<b>6.35%</b>	<b>6.35%</b>
Industria tessile	3.4%	4.2%	3.7%	3.9%	<b>3.80%</b>	<b>3.8%</b>
Industria dell'abbigliamento	0.5%	2.7%	3.9%	7.7%	<b>3.70%</b>	<b>5.8%</b>
Industria del cuoio e articoli in cuoio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
Industria del legno e dei prod. in legno (esclusa fabbricaz. mobili)	5.5%	9.2%	10.4%	10.5%	<b>8.90%</b>	<b>10.45%</b>
Industria della carta, del cartone dei loro derivati	5.1%	6.3%	4.1%	4.0%	<b>4.88%</b>	<b>4.05%</b>
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3.1%	3.4%	5.1%	7.2%	<b>4.70%</b>	<b>6.15%</b>
Industria chimica	11.9%	9.9%	11.7%	14.3%	<b>11.95%</b>	<b>13%</b>
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.8%	4.7%	6.8%	5.8%	<b>5.53%</b>	<b>6.3%</b>
Fabbricazione di vetro, prodotti in vetro, in ceramica e in pietra	3.6%	6.7%	6.9%	9.7%	<b>6.73%</b>	<b>8.3%</b>
Metallurgia	0.0%	3.4%	3.4%	1.5%	<b>2.08%</b>	<b>2.45%</b>
Fabbricazione di prodotti in metallo	2.6%	3.5%	5.3%	4.9%	<b>4.08%</b>	<b>5.1%</b>
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	4.6%	4.9%	6.3%	6.8%	<b>5.65%</b>	<b>6.55%</b>
Fabbr. di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.5%	14.4%	-1%	15.6%	<b>8.88%</b>	<b>7.3%</b>
Fabbr. di appar. elettriche per la generaz. e distrib. di elettricità	n.a.	16.1%	7.4%	11.7%	<b>11.73%</b>	<b>9.55%</b>
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	7.7%	4.5%	4.9%	9.8%	<b>6.73%</b>	<b>7.35%</b>
Fabbr. di apparecchi medicali e di precisione, strum. ottici e orologi	6.2%	11.0%	4.9%	8.5%	<b>7.65%</b>	<b>6.7%</b>
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e accessori	1.1%	0.6%	6.5%	3.6%	<b>2.95%</b>	<b>5.05%</b>
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5.6%	4.5%	6.3%	6.3%	<b>5.68%</b>	<b>6.3%</b>
Fabbr. di mobili, gioielli, strumenti musicali, articoli sportivi, giocattoli	3.5%	-5.1%	1.8%	4.3%	<b>1.13%</b>	<b>3.05%</b>
Recupero	4.7%	2.9%	7.4%	5.8%	<b>5.20%</b>	<b>6.6%</b>
Produtz. e distribuz. di energia elettrica e di combustibili gassosi	2.3%	3.0%	3.4%	3.5%	<b>3.05%</b>	<b>3.45%</b>
Costruzioni	2.1%	1.8%	3.0%	2.7%	<b>2.40%</b>	<b>2.85%</b>
<b>Media</b>	<b>3.37%</b>	<b>4.19%</b>	<b>4.8%</b>	<b>5.83%</b>	<b>4.66%</b>	<b>5.32%</b>

Fonte: Ufficio federale di statistica – Banca nazionale svizzera

<b>Redditività del capitale proprio (ROE)</b>						
<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Media 2002-2005</b>	<b>Media 2004-2005</b>
Banche	7.8%	10.7%	12.6%	18.3%	<b>12.35%</b>	<b>15.45%</b>
Alberghi e ristoranti	-0.5%	-2.7%	5.2%	3.2%	<b>1.30%</b>	<b>4.20%</b>
Commercio; manutenz. e riparaz. autoveicoli; stazione di benzina	8.5%	7.7%	11.5%	7.4%	<b>8.78%</b>	<b>9.45%</b>
Intermediari del comm. e comm. all'ingrosso (senza comm. autov.)	21.3%	28.1%	24.9%	32%	<b>26.58%</b>	<b>28.45%</b>
Comm. al dett. (escluso comm. di autov.); riparaz. beni personali	10.6%	18.3%	13.6%	9.3%	<b>12.95%</b>	<b>11.45%</b>
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-0.5%	0.4%	0.6%	-2.1%	<b>-0.40%</b>	<b>-0.75%</b>
Trasporti per vie d'acqua	1.2%	11.2%	-1.2%	-2.2%	<b>2.25%</b>	<b>-1.70%</b>
Attività ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di trasporto	8.2%	10.3%	7.7%	15.4%	<b>10.40%</b>	<b>11.55%</b>
Poste e telecomunicazioni	-47.4%	57.4%	27.6%	40.7%	<b>19.58%</b>	<b>34.15%</b>
Attività immobiliari	10.4%	14.2%	14.5%	19.2%	<b>14.58%</b>	<b>16.85%</b>
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	18.7%	-42.5%	11.9%	-9.3%	<b>-5.30%</b>	<b>1.30%</b>
Informatica	13.9%	18.6%	23.4%	20%	<b>18.98%</b>	<b>21.70%</b>
Ricerca e sviluppo	3.2%	24.8%	33.9%	21.8%	<b>20.93%</b>	<b>27.85%</b>
Attività professionali ed imprenditoriali	12.7%	18.5%	15.5%	25.7%	<b>18.10%</b>	<b>20.60%</b>
Istruzione	13.3%	11.1%	8.9%	14.7%	<b>12.00%</b>	<b>11.80%</b>
Sanità, servizi veter. e assist. sociale (esclusi ospedali e medici)	-1.2%	1.2%	0.9%	2.3%	<b>0.80%</b>	<b>1.60%</b>
Smaltimento delle acque di scarico, dei rifiuti solidi e simili	5.1%	5.8%	7.4%	6%	<b>6.08%</b>	<b>6.70%</b>
Attività culturali, sportive e ricreative	4.3%	-3.2%	33.7%	25.6%	<b>15.10%</b>	<b>29.65%</b>
Altri servizi	14.0%	21.2%	7.7%	11.7%	<b>13.65%</b>	<b>9.70%</b>
Estrazione di pietra e terra, altre attività estrattive	13.5%	10.2%	12.8%	19.2%	<b>13.93%</b>	<b>16.00%</b>
Industrie alimentari e delle bevande	20%	24%	17.4%	25.5%	<b>21.73%</b>	<b>21.45%</b>
Industria tessile	8.2%	11%	9.5%	9.7%	<b>9.60%</b>	<b>9.60%</b>
Industria dell'abbigliamento	1.6%	8.6%	14.2%	22.1%	<b>11.63%</b>	<b>18.15%</b>
Industria del cuoio e articoli in cuoio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
Industria del legno e dei prod. in legno (esclusa fabbricaz. mobili)	15.9%	24.8%	28%	27.5%	<b>24.05%</b>	<b>27.75%</b>
Industria della carta, del cartone dei loro derivati	12.6%	14%	9.4%	9.4%	<b>11.35%</b>	<b>9.40%</b>
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	9.7%	10.6%	14.7%	20.4%	<b>13.85%</b>	<b>17.55%</b>
Industria chimica	24.7%	17.2%	18.6%	26.2%	<b>21.68%</b>	<b>22.40%</b>
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15%	14.4%	19.4%	16.9%	<b>16.43%</b>	<b>18.15%</b>
Fabbricazione di vetro, prodotti in vetro, in ceramica e in pietra	7.9%	13.3%	18.1%	24.7%	<b>16.00%</b>	<b>21.40%</b>
Metallurgia	0.1%	11.4%	12.0%	5.2%	<b>7.18%</b>	<b>8.60%</b>
Fabbricazione di prodotti in metallo	9.7%	12.6%	18.5%	16.3%	<b>14.28%</b>	<b>17.40%</b>
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	12.4%	12.7%	16.4%	18.4%	<b>14.98%</b>	<b>17.40%</b>
Fabbr. di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	14.1%	32.8%	-2.5%	41%	<b>21.35%</b>	<b>19.25%</b>
Fabbr. di appar. elettriche per la generaz. e distrib. di elettricità	-242%	69.8%	32.3%	39.7%	<b>-25.05%</b>	<b>36.00%</b>
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	20.8%	12.8%	15%	26.7%	<b>18.83%</b>	<b>20.85%</b>
Fabbr. di apparecchi medicali e di precisione, strum. ottici e orologi	9.8%	17.5%	9.3%	15.2%	<b>12.95%</b>	<b>12.25%</b>
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e accessori	4.9%	2.4%	24.9%	13.9%	<b>11.53%</b>	<b>19.40%</b>
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	31%	21.7%	24.8%	25.4%	<b>25.73%</b>	<b>25.10%</b>
Fabbr. di mobili, gioielli, strumenti musicali, articoli sportivi, giocattoli	8.9%	-14.9%	4.8%	11.9%	<b>2.68%</b>	<b>8.35%</b>
Recupero	14.9%	13%	28.9%	21.5%	<b>19.58%</b>	<b>25.20%</b>
Prodruz. e distribuz. di energia elettrica e di combustibili gassosi	9.5%	12.2%	13%	13.7%	<b>12.10%</b>	<b>13.35%</b>
Costruzioni	9.3%	8.2%	12.5%	11.5%	<b>10.38%</b>	<b>12.00%</b>
<b>Media</b>	<b>3.24%</b>	<b>13.6%</b>	<b>15.05%</b>	<b>17.18%</b>	<b>12.3%</b>	<b>16.17%</b>

Fonte: Ufficio federale di statistica – Banca nazionale svizzera

<b>Margine netto</b>						
<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Media 2002-2005</b>	<b>Media 2004-2005</b>
Banche	8.8%	13.5%	15.5%	19.2%	<b>14.25%</b>	<b>17.35%</b>
Alberghi e ristoranti	-0.1%	-0.8%	1.5%	0.9%	<b>0.38%</b>	<b>1.2%</b>
Commercio; manutenz. e riparaz. autoveicoli; stazione di benzina	0.6%	0.6%	0.9%	0.5%	<b>0.65%</b>	<b>0.7%</b>
Intermediari del comm. e comm. all'ingrosso (senza comm. autov.)	3.9%	5.3%	4.2%	5.3%	<b>4.68%</b>	<b>4.75%</b>
Comm. al dett. (escluso comm. di autov.); riparaz. beni personali	1.4%	2.6%	2.1%	1.4%	<b>1.88%</b>	<b>1.75%</b>
Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-1.1%	1.0%	1.3%	-4.5%	<b>-0.83%</b>	<b>-1.6%</b>
Trasporti per vie d'acqua	0.6%	5.9%	-0.7%	-1.2%	<b>1.15%</b>	<b>-0.95%</b>
Attività ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di trasporto	2.1%	2.6%	2.3%	4.9%	<b>2.98%</b>	<b>3.6%</b>
Poste e telecomunicazioni	-9.0%	26.4%	12.0%	13.6%	<b>10.75%</b>	<b>12.8%</b>
Attività immobiliari	8.3%	9.8%	9.5%	14.5%	<b>10.53%</b>	<b>12%</b>
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	5.3%	-8.1%	2.7%	-2.2%	<b>-0.58%</b>	<b>0.25%</b>
Informatica	2.8%	3.9%	5.6%	4.9%	<b>4.30%</b>	<b>5.25%</b>
Ricerca e sviluppo	1.2%	11.2%	20.4%	13.5%	<b>11.58%</b>	<b>16.95%</b>
Attività professionali ed imprenditoriali	3.9%	6.1%	5.8%	10.0%	<b>6.45%</b>	<b>7.9%</b>
Istruzione	2.7%	2.6%	2.1%	4.0%	<b>2.85%</b>	<b>3.05%</b>
Sanità, servizi veter. e assist. sociale (esclusi ospedali e medici)	-0.3%	0.3%	0.2%	0.6%	<b>0.20%</b>	<b>0.4%</b>
Smaltimento delle acque di scarico, dei rifiuti solidi e simili	2.4%	2.7%	3.7%	3.0%	<b>2.95%</b>	<b>3.35%</b>
Attività culturali, sportive e ricreative	2.1%	-1.7%	9.5%	8.55	<b>4.60%</b>	<b>9%</b>
Altri servizi	2.1%	3.7%	1.4%	2.15	<b>2.33%</b>	<b>1.75%</b>
Estrazione di pietra e terra, altre attività estrattive	10.4%	8.8%	9.9%	12.8%	<b>10.48%</b>	<b>11.35%</b>
Industrie alimentari e delle bevande	3.2%	3.5%	2.5%	3.8%	<b>3.25%</b>	<b>3.15%</b>
Industria tessile	3.5%	4.2%	3.6%	3.8%	<b>3.78%</b>	<b>3.7%</b>
Industria dell'abbigliamento	0.3%	1.7%	2.7%	4.8%	<b>2.38%</b>	<b>3.75%</b>
Industria del cuoio e articoli in cuoio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>
Industria del legno e dei prod. in legno (esclusa fabbricaz. mobili)	3.6%	5.9%	6.9%	7.3%	<b>5.93%</b>	<b>7.1%</b>
Industria della carta, del cartone dei loro derivati	4.3%	5.0%	3.1%	3.1%	<b>3.88%</b>	<b>3.1%</b>
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2.4%	2.8%	4.3%	6.3%	<b>3.95%</b>	<b>5.3%</b>
Industria chimica	27.4%	22.1%	25.1%	30.7%	<b>26.33%</b>	<b>27.9%</b>
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3.4%	3.2%	4.6%	3.9%	<b>3.78%</b>	<b>4.25%</b>
Fabbricazione di vetro, prodotti in vetro, in ceramica e in pietra	6.1%	10.7%	8.3%	11.3%	<b>9.10%</b>	<b>9.8%</b>
Metallurgia	0.0%	2.5%	2.5%	0.9%	<b>1.48%</b>	<b>1.7%</b>
Fabbricazione di prodotti in metallo	2.2%	2.9%	4.2%	3.8%	<b>3.28%</b>	<b>4%</b>
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	4.0%	4.3%	5.2%	5.6%	<b>4.78%</b>	<b>5.4%</b>
Fabbr. di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	4.9%	13.8%	-0.9%	12.2%	<b>7.50%</b>	<b>5.65%</b>
Fabbr. di appar. elettriche per la generaz. e distrib. di elettricità	n.a.	19.9%	7.0%	10.4%	<b>12.43%</b>	<b>8.7%</b>
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	6.0%	3.3%	4.3%	8.1%	<b>5.43%</b>	<b>6.2%</b>
Fabbr. di apparecchi medicali e di precisione, strum. ottici e orologi	9.0%	16.6%	8.7%	13.1%	<b>11.85%</b>	<b>10.9%</b>
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e accessori	0.9%	0.5%	5.0%	2.7%	<b>2.28%</b>	<b>3.85%</b>
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5.9%	4.5%	5.6%	7.0%	<b>5.75%</b>	<b>6.3%</b>
Fabbr. di mobili, gioielli, strumenti musicali, articoli sportivi, giocattoli	2.6%	-3.8%	1.3%	3.2%	<b>0.83%</b>	<b>2.25%</b>
Recupero	3.3%	2.1%	4.3%	3.1%	<b>3.20%</b>	<b>3.7%</b>
Produs. e distribuz. di energia elettrica e di combustibili gassosi	5.4%	6.3%	6.3%	5.9%	<b>5.98%</b>	<b>6.1%</b>
Costruzioni	2.0%	1.7%	2.6%	2.2%	<b>2.13%</b>	<b>2.4%</b>
<b>Media</b>	<b>3.6%</b>	<b>5.5%</b>	<b>5.4%</b>	<b>6.3%</b>	<b>5.3%</b>	<b>5.9%</b>

Fonte: Ufficio federale di statistica – Banca nazionale svizzera

### C. Redditività di gruppi stranieri di alberghi e casinò

Redditività delle attività (ROA) (in %)						
	2004	2005	2006	2007	Media 2004-2007	Media 2004-2005
Groupe Partouche <sup>2</sup>	2.97%	3.92%	3.36%	2.22%	3.12%	3.45%
Groupe Lucien Barrière	n.a.	n.a.	1.81%	2.31%	2.06% <sup>1</sup>	
Casinos Austria	5.09%	3.21%	4.02%	3.55%	3.97%	4.15%
Soc. des Bains de Mer de Monaco	1.49%	3.64%	3.95%	6.75%	3.96%	2.57%
Sands	9.43%	7.58%	8.03%	1.26%	6.58%	8.51%
Pinnacle	0.85%	0.5%	5.16%	-0.07%	1.61%	0.68%
Boyd Gaming	3.85%	3.47%	2.81%	7.22%	4.34%	3.66%
<b>Media generale</b>	<b>3.95%</b>	<b>3.72%</b>	<b>4.16%</b>	<b>3.32%</b>	<b>3.89%</b>	<b>3.82%</b>

Fonte: Bilanci d'esercizio dei gruppi indicati

Redditività del capitale proprio (ROE) (in %)						
	2004	2005	2006	2007	Media 2004-2007	Media 2004-2005
Groupe Partouche	11.74%	15.12%	12.49%	7.47%	11.71%	13.43%
Groupe Lucien Barrière	n.a.	n.a.	3.39%	4.25%	3.82% <sup>1</sup>	
Casinos Austria	14.18%	10.36%	14.26%	16.66%	13.87%	12.27%
Soc. des Bains de Mer de Monaco	2.2%	4.95%	5.29%	9.08%	5.38%	3.58%
Sands	25.81%	19.39%	23.99%	5.38%	18.64%	22.6%
Pinnacle	2.97%	1.45%	13.70%	-0.16%	4.49%	2.21%
Boyd Gaming	16.09%	14.17%	10.58%	24.29%	16.28%	15.13%
<b>Media generale</b>	<b>12.17%</b>	<b>10.91%</b>	<b>11.96%</b>	<b>9.57%</b>	<b>11.65%</b>	<b>11.48%</b>

Fonte: Bilanci d'esercizio dei gruppi indicati

Margine netto (M) (in %)						
	2004	2005	2006	2007	Media 2004-2007	Media 2004-2005
Groupe Partouche	5.87%	8.59%	7.05%	4.66%	6.54%	7.23%
Groupe Lucien Barrière	n.a.	n.a.	2.79%	3.42%	3.11% <sup>1</sup>	
Casinos Austria	1.92%	1.24%	1.59%	1.54%	1.57%	1.58%
Soc. des Bains de Mer de Monaco	2.50%	7.02%	8.47%	13.51%	7.88%	4.76%
Sands	26.99%	15.55%	18.89%	3.76%	16.3%	21.27%
Pinnacle	1.66%	0.92%	8.43%	-0.15%	2.72%	1.29%
Boyd Gaming	6.43%	6.69%	5.33%	15.17%	8.40%	6.56%
<b>Media generale</b>	<b>7.56%</b>	<b>6.67%</b>	<b>7.51%</b>	<b>5.99%</b>	<b>7.23%</b>	<b>7.16%</b>

Fonte: Bilanci d'esercizio dei gruppi indicati

<sup>1</sup> I dati relativi al gruppo Lucien Barrière si limitano agli esercizi 2006 e 2007, la media indicata si riferisce quindi esclusivamente a tale periodo.

<sup>2</sup> Il bilancio d'esercizio 2004 del gruppo Partouche è stato redatto secondo i principi contabili francesi definiti nel regolamento del Comitato di regolamentazione contabile n. 99-02. A partire dal 2005 sono state invece adottate le norme IFRS.